

# NOTIZIARIO

## Artigiano

# 2

Confartigianato  
Imprese

Azienda con Sistema Qualità Certificato  
UNI EN ISO 9001:2008



Roma 18 febbraio 2014  
grande mobilitazione degli artigiani,  
commercianti e piccola impresa



# Artigiano

dalle TUE mani  
nasce il TUO guadagno



da  **GENERALI**  
**INA Assitalia** il mantenimento del TUO tenore di vita.

**Durante l'attività lavorativa:**

Per mancato guadagno da infortunio e malattia, da invalidità permanenti, da responsabilità civile verso terzi sia clienti che dipendenti, per la famiglia.

**Dopo l'attività lavorativa:**

Più pensione, una propria liquidazione, gestione del risparmio.

Per ricevere informazioni sui vantaggi della convenzione GENERALI INA-ASSITALIA, CONFARTIGIANATO-ERAV rivolgetevi presso:



**AGENZIA GENERALE DI BORGOMANERO** Via Montale 26, Tel. 0322 94700

e-mail: [agenzia\\_321@InaAssitalia.Generali.it](mailto:agenzia_321@InaAssitalia.Generali.it)

Agente Procuratore: Tiziano Novi

**AGENZIA GENERALE DI NOVARA** Via Manzoni 14, Tel. 0321 397551

e-mail: [agenzia\\_056@InaAssitalia.Generali.it](mailto:agenzia_056@InaAssitalia.Generali.it)

Agente Procuratore: Massimo Gino Grillo, Giancarlo Zemi

**AGENZIA GENERALE DI VERBANIA** P.za S.Vittore, 5 - Tel. 0323 404222

e-mail: [agenzia\\_152@InaAssitalia.Generali.it](mailto:agenzia_152@InaAssitalia.Generali.it)

Agente Procuratore: Antonio Di Sante



**ENTE REG. DI ASSISTENZA VOLONTARIA TORINO**

Via Andrea Doria, 15 - Tel. 011 8127030

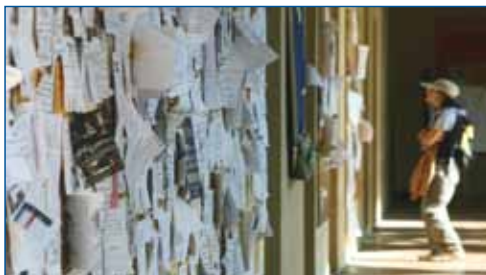


Azienda con sistema Qualità Certificato  
UNI EN ISO 9001:2008

# Sommario

## Attualità

pagg. 6-12 e 21-27



## Roma 18 Febbraio

pagg. 13-20

## Cenpi

pagg. 28-29



## Cercatrova

pag. 31



Direttore responsabile:  
Francesco Del Boca  
Redazione e Amministrazione:  
via San Francesco d'Assisi, 5/d - Novara

Comitato di redazione:  
Marco Cerutti  
Renzo Fiammetti  
Amleto Impaloni  
Antonella Legnazzi  
Fiorenzo Rabozzi  
Cesare M. Valvo

Hanno collaborato:  
Renzo Fiammetti, Amleto Impaloni,  
Antonella Legnazzi, Piero Savazzi,  
Alessandro Scandella, Mirca Vidali

Coordinamento di redazione:  
Renzo Fiammetti  
Impaginazione: Media srl  
Stampa: NGF

Confartigianato Imprese  
Piemonte Orientale  
via San Francesco d'Assisi, 5/d  
tel. 0321 661111 - fax 0321 628637  
www.artigiani.it  
e-mail: info@artigiani.it

ARONA:  
via Roma, 14 - tel. 0322 233711 - fax 249297  
BORGOMANERO:  
via Matteotti, 42 - tel. 0322 837611 - fax 846219  
DOMODOSSOLA  
corso Disegna, 20  
tel. 0324 226711 - fax 481596  
CANNOBIO:  
via Via Domenico Uccelli, 41 - tel. 0323 70468 - fax 738701  
CASTELLETTO TICINO:  
via Sempione, 159 presso centro commerciale Sempione-  
tel. 0331 971353/fax 0331 919433  
GALLIATE:  
via Pietro Custodi, 61 - tel. 0321 864100 - fax 809609  
GRAVELLONA TOCE:  
via Liberazione, 20/a - tel. 0323 869711 - fax 848576  
OLEGGIO:  
via Don Minzoni, 9 - tel. 0321 969411 - fax 93392  
OMEGNA:  
piazza Mameli, 1 - tel. 0323 882711 - fax 882744  
ROMAGNANO SESIA:  
piazza Libertà, 28 - tel./fax 0163 835496  
SAN MAURIZIO D'OPAGLIO:  
piazza Martiri della Libertà, 3 - tel. 0322 967217  
SANTA MARIA MAGGIORE  
via Domodossola 5 tel. 0324 905684/fax.0324 954179  
STRESA:  
via Carducci, 4 - tel. 0323 939311 - fax 30442  
TRECATE:  
corso Roma, 95/a - tel. 0321 784211 - fax 71486  
VERBANIA  
corso Europa, 27  
tel. 0323 588611 - fax 0323 501894

Autorizzazione Tribunale  
C.P. Novara dell'1-7-1949 n. 57 del R.  
Iscrizione ROC n. 10234 del 29.8.2001  
Poste Italiane Spa  
Spedizione in abbonamento postale  
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
art. 1, comma 1, DCB Fil

Pubblicità  
Promozione Artigiana s.r.l.  
via Ploto, 2/b - tel. 0321 661111

Questo Notiziario Artigiano  
è stato stampato in 11.000 copie

  
**Confartigianato**  
Imprese



## SCHEDA RACCOLTA DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE

DA COMPILARE E INVIARE A: FAX 0321.392972 – mail: [renzo.fiammetti@arrtigiani.it](mailto:renzo.fiammetti@arrtigiani.it)

DITTA

---

VIA

---

TEL

---

TEL

---

TEL

---

CELL

---

MAIL

---

SITO INTERNET

---

DESCRIZIONE ATTIVITA'

---

---

---

# DAL 18 FEBBRAIO NIENTE SARÀ PIÙ COME PRIMA !

*di Francesco Del Boca,  
presidente Confartigianato Imprese Piemonte Orientale*

Anche se a Palazzo erano impegnati nella staffetta fra Letta e Renzi, la più grande manifestazione dell'Italia che lavora, il 18 febbraio scorso, con 60 mila artigiani e piccoli imprenditori in piazza, ha raggiunto lo scopo. La voce di un disagio fortissimo, ormai insopportabile, è arrivata: chiara e forte tanto da scuotere anche i sordi. In questo numero del Notiziario artigiano pubblichiamo un inserto speciale di quella giornata, con il testo delle rivendicazioni unitarie di rete Imprese Italia e la galleria delle immagini di quella piazza e dei tanti artigiani, commercianti, piccoli imprenditori, dipendenti (sì, anche loro!) che l'hanno animata, resa viva.

Sono i dati numerici a testimoniare una situazione insostenibile anche nelle nostre due provincie. Negli ultimi cinque anni ci siamo mangiati la crescita dal Duemila. Con un saldo negativo di 1304 imprese si sono persi 3500 posti di lavoro. Una vera ecatombe. L'anno più negativo è stato proprio l'ultimo, il 2013, con un saldo negativo di 515 imprese. Queste cifre, da sole, testimoniano quanto sia reale l'impossibilità di andare avanti. Di continuare a fare impresa, senza una decisa inversione di tendenza.

Abbiamo la presunzione di ritenere che un'iniziativa senza precedenti, come hanno sottolineato in molti, sia arrivata a scuotere le coscienze di chi ci governa. Di chi si presenta con l'etichetta del rottamatore ma pensa anche agli incentivi per favorire un ricambio non solo generazionale. Lo aspettiamo alla prova dei fatti perchè di parole e di promesse, non mantenute, ne abbiamo sentite tante.

Così dal nuovo governo registriamo qualche segnale positivo. L'abolizione del Sistri per le imprese fino a dieci dipendenti. Va bene, dopo che si sono buttati 250 milioni. Non dimentichiamolo. Ma adesso ci aspettiamo che l'esclusione da questo assurdo meccanismo sia estesa anche ai piccoli gestori e trasportatori di rifiuti. La riduzione dell'Irpef va nella giusta direzione. Ma aspettiamo di vedere quel che succederà per Imu sugli immobili, tassa rifiuti e tasse comunali che vanno sotto etichette diverse. Ci spaventa l'ipotesi di un escamotage, che si tratti cioè di un semplice trasferimento: dallo Stato esattore agli enti locali.

Il premier che ha garantito di intervenire sulle imprese e le partite Iva, lo aspettiamo con atti concreti. Incominciando, magari, dalla semplificazione burocratica dei troppi adempimenti che ancora gravano sulle imprese condizionandole.

Con operazioni di equità come quella di abolire il decreto che in tema di energia elettrica e gas fa pagare a piccole



imprese e famiglie gli sconti sul costo dell'energia concessi alle grandi aziende così dette <energivore>.

Il Decreto sul lavoro deve essere un'opportunità di semplificare il mercato favorendo nuove assunzioni. Questo era l'obiettivo originario del «nuovo corso» che gli ultimi emendamenti rischiano però di vanificare.

In un Paese con un tasso di disoccupazione record è controproducente continuare ad ingessare ogni tentativo di stimolare assunzioni con contratti a termine. Viene da chiedersi se in Italia si vuole, davvero che le imprese possano finalmente assumere senza dover sottostare sempre e comunque al rischio di sanzioni e contenziosi come accade ogniqualvolta si tenti di semplificare il mercato del lavoro.

E in chiusura, riprendo quanto scritto in apertura: dal 18 febbraio niente sarà come prima. Non ci accontenteremo più di parole o di finti provvedimenti: la politica ne sia ben certa!



# SICUREZZA SUL LAVORO: IN CALO COSTANTE GLI INFORTUNI NELL'ARTIGIANATO

*Del Boca (presidente Confartigianato): "Mantenere sempre alta la guardia, proseguire nella cultura della sicurezza, e abbassare i premi INAIL che versano le imprese virtuose"*

"La sicurezza sul lavoro è un valore fondamentale per gli imprenditori artigiani e per i loro dipendenti. Lo dimostrano i dati sulla costante diminuzione degli infortuni nelle nostre imprese".

Il presidente di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale Francesco Del Boca analizza i dati provinciali e nazionali, che confermano l'attenzione delle imprese artigiane verso il tema della sicurezza, confermata anche dal recente aggiornamento dei dati INAIL al 2012 e riferiti agli infortuni nelle aziende artigiane di imprenditori e loro dipendenti.

"Nel quinquennio 2008/2012 gli infortuni nelle aziende artigiane del Novarese sono diminuiti di circa il 46%, passando da 620 a 337; mentre nel Verbano Cusio Ossola la diminuzione è di oltre il 39%, passando da 333 a 201; un comportamento virtuoso che colloca le nostre province ai vertici regionali di questa statistica fra le province piemontesi, che mediamente registrano un calo - su base regionale - del 35%, circa passando dagli 8.781 infortuni del 2008 ai 5.662 del 2012" analizza Del Boca.

"Un dato, questo delle nostre province, che trova riscontro anche a livello nazionale dove gli infortuni nelle imprese artigiane sono diminuiti di circa il 26% nell'ultimo quinquennio" spiega il presidente Del Boca.

Per i dati degli infortuni mortali, si devono registrare purtroppo due decessi nel Novarese nel 2012 (erano due nell'anno precedente) mentre nel VCO non si registrano infortuni mortali (erano uno nel 2011).

"Dall'analisi dei dati emerge come sul tema drammatico degli infortuni mortali incida fortemente il dato degli infortuni avvenuti in itinere o in ambito lavorativo ma con mezzi di trasporto" spiega Del Boca "Considerando la serie storica dei dati degli ultimi cinque anni, dal 2008 al 2012, questa incidenza si conferma del 50% circa".

"La diminuzione degli infortuni nelle aziende artigiane ci sprona a continuare come associazione di categoria nella politica di tutela e promozione della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro" afferma Del Boca "Pariamenti, proprio per sottolineare questo comportamento virtuoso sarebbe opportuna una diminuzione dei premi INAIL che le imprese pagano, diminuzione proprio a fronte della costante diminuzione degli infortuni che si registrano nelle imprese artigiane".

"Ribadiamo comunque la volontà di mantenere alta l'attenzione per la sicurezza nei luoghi di lavoro" conclude Del Boca "solo con una costante attenzione e una continua adesione alle norme di sicurezza si può debellare il drammatico tema degli infortuni sul lavoro".



## Confartigianato sul mercato del lavoro

**Nel 2013 persi 478 mila occupati  
Sulle piccole imprese il cuneo  
fiscale pesa per 78,5 miliardi  
In 1 anno crollate del 33,8%  
le assunzioni di apprendisti  
nell'artigianato**

*Il Presidente Giorgio Merletti: "Stop a costi e vincoli che fanno perdere 1.311 occupati al giorno. No a privilegi nella riduzione del carico fiscale"*

Nel 2013 l'Italia ha perso 478 mila occupati, pari a 1.311 posti di lavoro in meno al giorno, il numero dei disoccupati è aumentato di 369 mila unità, pari al 13,4% in più in 1 anno, e di questi 158 mila sono giovani tra 15 e 34 anni.

Il drammatico bollettino di guerra del nostro mercato del lavoro è stilato da Confartigianato in vista della presentazione, nelle scorse settimane, del Job Act da parte del Governo, mette in luce anche i problemi legati all'istruzione e formazione professionale, al cuneo fiscale e agli ammortizzatori sociali.

Sull'andamento dell'occupazione pesa il costo del lavoro. Per i 4.433.093 dipendenti delle micro e piccole imprese italiane fino a 50 addetti il cuneo fiscale costa 78.502 milioni. A questo proposito, il Presidente di Confartigianato Giorgio Merletti avverte il Governo: "Attenzione alle scelte per ridurre il carico fiscale su cittadini e imprenditori. La coperta delle risorse a disposizione è corta: servono soluzioni equilibrate capaci di rilanciare la competitività delle nostre aziende. Non vorremmo si finisse per privilegiare alcuni settori, lasciando scoperti milioni di imprese e loro dipendenti esposti alla concorrenza internazionale".

Secondo Confartigianato, la situazione occupazionale è influenzata anche dai problemi del sistema formativo: in Italia, la percentuale di under 25 che studiano e lavorano è appena del 2,8%, a fronte della media del 13,6% dei Paesi dell'Ue a 27. Confartigianato segnala, inoltre, che i diplomati degli istituti tecnici e professionali presentano una situazione occupazionale migliore rispetto a chi ha frequentato licei o ha avuto un'istruzione magistrale ed artistica. I diplomati degli Istituti tecnici, infatti, risultano occupati per oltre la metà (57,6%), con un tasso di disoccupazione pari al 22,4% ed inferiore alla media dei diplomati (26,2%), mentre quelli degli Istituti



professionali risultano occupati per il 69%, l'incidenza maggiore tra i diplomati, a cui si accompagna il più basso tasso di disoccupazione, pari al 21,4%.

Le opportunità di trovare lavoro sono ostacolate dalla crisi ma anche da interventi normativi che hanno penalizzato un contratto a valenza formativa come l'apprendistato che, nel 2013, ha consentito l'11,5% delle assunzioni effettuate dalle imprese artigiane, a fronte dell'8,7% di apprendisti assunti dal totale delle imprese. Ma la vocazione dell'artigianato ad utilizzare l'apprendistato è stata pesantemente compromessa dai maggiori costi e vincoli introdotti nel 2012 dalla riforma Fornero e dalle incertezze applicative provocate dalle tre riforme dell'apprendistato succedutesi nel triennio 2011-2013. Risultato: tra il 2012 e il 2013 le assunzioni di apprendisti nell'artigianato sono crollate del 33,8%, a fronte di una diminuzione del 16% per il totale delle imprese.

Sul fronte degli ammortizzatori sociali, Confartigianato rileva il calo, tra il 2012 e il 2013, delle ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni in Deroga: - 22,9%. Una diminuzione ancor più apprezzabile perché, a fine 2012, il ricorso effettivo alla CIG in deroga da parte delle imprese artigiane si traduce in un tasso di utilizzo del 23%, più che dimezzato rispetto alla media della CIG straordinaria e in deroga rilevata nel 2012 e pari al 54,56%.

"Per rilanciare l'occupazione - sottolinea il Presidente di Confartigianato Giorgio Merletti, in vista dei provvedimenti annunciati dal Governo - bisogna togliere piuttosto che aggiungere e rispettare le specificità delle diverse realtà d'impresa che operano nel Paese. Basta con le continue riforme che producono soltanto incertezza tra gli imprenditori e scoraggiano le assunzioni. Non servono nuove 'ricette' fantasiose, soprattutto, non abbiamo bisogno di soluzioni 'a taglia unica'. Cominciamo, invece, subito a ridurre la tassazione sul lavoro e a liberare l'apprendistato da costi e vincoli introdotti dalla riforma Fornero e che hanno impedito l'assunzione di migliaia di giovani. Continuiamo con la semplificazione delle leggi sul lavoro, affidando alla contrattazione collettiva il compito di disciplinare il dettaglio dei rapporti di lavoro. Utilizziamo l'occasione dell'attuazione della Youth Guarantee per definire un sistema di orientamento e di sostegno al lavoro che, al pari degli altri Paesi europei, offra ai giovani un percorso di continuità e coerenza tra istruzione, formazione, esperienze on the job, e inserimento lavorativo con contratto di apprendistato".

# LAVORO. IL PRESIDENTE DI CONFARTIGIANATO GIORGIO MERLETTI:

*"Contro la disoccupazione giovanile, imitiamo il modello tedesco: apprendistato e alternanza scuola-lavoro"*

"Liberare l'apprendistato da costi e vincoli introdotti dalla riforma Fornero, rilanciare l'alternanza scuola-lavoro, valorizzare le competenze, 'importare' in Italia l'esperienza tedesca del sistema di formazione 'duale' che consente ai giovani di conseguire un titolo di studio imparando un mestiere".

Sono le strade per affrontare il dramma della disoccupazione giovanile e valorizzare la qualità manifatturiera made in Italy indicate dal Presidente di Confartigianato Giorgio Merletti in occasione della 66° Fiera Internazionale dell'Artigianato di Monaco di Baviera svoltasi nei giorni scorsi.

Nel corso dell'iniziativa, il Presidente Merletti ha sottolineato gli ambiti di impegno comune tra Confartigianato e l'Organizzazione tedesca dell'artigianato ZDH. "A cominciare - ha detto - dalla valorizzazione del sistema duale, diffuso nel Tirolo e in Alto Adige, come efficace collegamento tra il mondo della scuola ed il mondo delle

imprese e che può rappresentare uno strumento concreto per il rilancio della politica industriale e per ridurre sensibilmente la disoccupazione giovanile".

A questo proposito, il leader di Confartigianato ha proposto di valorizzare il 'Mastercraft certificate' (diploma di maestro artigiano) come esempio di 'buona pratica' in Europa.

"Bisogna utilizzare l'opportunità dell'attuazione della Youth Guarantee - ha detto Merletti - per definire un sistema di orientamento e di sostegno al lavoro che, al pari degli altri Paesi europei, offra ai giovani un percorso di continuità e coerenza tra istruzione, formazione, esperienze on the job e inserimento lavorativo con contratto di apprendistato. L'apprendistato è lo strumento fondamentale per avvicinare i giovani al mondo del lavoro e per trasmettere le competenze tipiche delle attività che hanno fatto grande il made in Italy nel mondo. L'Italia deve investire su questo contratto che coniuga il sapere e il saper fare, e che ha formato generazioni di lavoratori ma è stato anche la 'palestra' per migliaia di giovani che hanno creato a loro volta un'impresa".

"L'Italia e la Germania - ha sottolineato il Presidente Merletti - sono, tra i G20, i due Paesi europei con il maggiore valore aggiunto manifatturiero al mondo, insieme a Cina, Corea del Sud e Giappone. Questo nostro record va difeso con iniziative comuni di Confartigianato e Zdh in materia di mercato del lavoro e di formazione professionale per facilitare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro in generale e, in particolare, nelle imprese artigiane. Così come è importante - ha aggiunto il Presidente Merletti - individuare terreni comuni di azione per l'internazionalizzazione, per l'accesso al credito, per la semplificazione burocratica e la Better Regulation con la riduzione dei numerosi oneri amministrativi a carico delle imprese. I piccoli imprenditori hanno bisogno di regole più chiare e più semplici. Non di nuove regole".

## PROFILO PROFESSIONALE: GLI ODONTOTECNICI SCRIVONO AI PRESIDENTI DELLE REGIONI

Riforma del Profilo professionale, gli Odontotecnici chiedono unitariamente a gran voce l'intervento delle Regioni affinché si sblocchi - in Conferenza Stato Regioni - l'iter di modifica della norma di riferimento per la categoria. "Ai presidenti delle Regioni italiane abbiamo ricordato come dal 2007 il nostro nuovo Profilo professionale, rinnovato e ammodernato nell'ambito della riforma delle professioni sanitarie, attenda in Conferenza Stato Regioni il via libera dell'assemblea e la sua definitiva approvazione" spiega Marco Francisco presidente regionale di Fenaodi Confartigianato Imprese e vicepresidente di Confartigianato Imprese



Piemonte Orientale "L'attuale Profilo professionale dell'odontotecnico risale ormai al 1928, quasi cento anni fa, il mondo è cambiato da allora e così la nostra professione". Nell'ambito della riforma delle professioni sanitarie, nel 2007 il Ministero della Salute aveva predisposto lo schema di accordo Stato-Regioni relativo

all'approvazione del nuovo profilo professionale dell'odontotecnico e, a seguito del parere favorevole ottenuto da parte del Consiglio Superiore di Sanità, lo aveva trasmesso all'esame della Conferenza Stato-Regioni per l'approvazione finale.

"Sono trascorsi ormai sette anni da allora" sottolinea Marco Francisco "e chiediamo che l'iter sia riavviato e si giunga quanto prima all'approvazione del nuovo Profilo professionale così atteso dagli odontotecnici: gli Odontotecnici italiani hanno ormai ampliato le proprie competenze sia sul piano professionale che tecnologico, mediante la qualificazione e l'aggiornamento professionale".



# CNR E CONFARTIGIANATO INSIEME PER LA COMPETITIVITA' DELLE PMI

*Innovazione e ricerca per rilanciare  
lo sviluppo dell'artigianato e delle  
piccole imprese*

Al via un'alleanza strategica tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche e Confartigianato Imprese per diffondere la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica nell'artigianato e nelle piccole imprese, con l'obiettivo di rendere le Pmi più competitive nel mercato globale.

A siglare il Protocollo d'intesa sono stati, nella sede del CNR a Roma, Luigi Nicolais, Presidente del CNR, e Giorgio Merletti, Presidente di Confartigianato, la Confederazione che rappresenta 700.000 mila artigiani e piccole imprese. L'accordo, che ha una durata triennale, punta a individuare e sviluppare una serie di programmi di ricerca e di trasferimento tecnologico su temi specifici di comune interesse per il CNR e per Confartigianato. Si tratta di favorire l'incontro fra domanda e offerta di innovazione, anche attraverso la creazione di un portafoglio di tecnologie disponibili, che le imprese potranno utilizzare nelle attività di innovazione di processo e di prodotto. A diffondere nuovi strumenti e competenze tra le piccole imprese sarà la rete associativa di Confartigianato, forte dei suoi 1.215 'sportelli' territoriali.

Nel dettaglio, la collaborazione avviata da CNR e da Confartigianato prevede 4 assi di intervento: sviluppo di una struttura didattica nazionale di alta formazione e interscambio tra gli imprenditori del sistema Confar-

tigianato e le risorse professionali delle articolazioni del sistema CNR; attività di promozione locale con incontri tra i laboratori di ricerca e gli imprenditori; creazione di una struttura di supporto per la fornitura di know how sui temi della ricerca e dell'innovazione che possa fungere da help desk sui principali temi di interesse per le microimprese; sviluppo di un gruppo di progettazione per iniziative comuni a vari livelli (regionale, nazionale, europea ed internazionale).

“Questo accordo conferma la volontà del CNR di sostenere la diffusione dell'innovazione a 360 gradi”, dichiara **Luigi Nicolais, Presidente CNR**. “L'aumento della competitività internazionale sta imponendo, per assicurare prestazioni sempre più qualificate e la realizzazione di prodotti ad alto contenuto di conoscenza, sacrifici e investimenti che le piccole e micro imprese non riescono a fronteggiare da sole. Attraverso questa intesa intendiamo affiancarle, raccogliere la loro domanda di innovazione, sostenerne la crescita favorendo l'accesso diretto a competenze, tecnologie e servizi avanzati già sviluppati dalla rete di ricerca. L'intesa consentirà poi, attraverso la partecipazione ai programmi di finanziamento regionali e comunitari, di progettare e realizzare nuovi prodotti di elevato valore estetico e qualitativo, patrimonio della grande tradizione artigiana italiana. Sono sicuro che per queste realtà, molto vicine in spirito organizzativo e creativo a quella dei laboratori scientifici, si profila una nuova stagione di opportunità e sviluppo”.

“Il protocollo d'intesa con il CNR - sottolinea **Francesco Del Boca, Presidente di Confartigianato Imprese** Piemonte Orientale- rappresenta un'importante opportunità per favorire l'accesso dell'artigianato e delle piccole imprese alla ricerca e all'innovazione tecnologica e per aiutare il Paese ad uscire da una situazione bloccata, caratterizzata dall'invecchiamento dei sistemi produttivi e delle capacità professionali. La ricerca e l'innovazione tecnologica sono la leva strategica per far recuperare competitività alle imprese, soprattutto a quelle di piccola dimensione che 'soffrono' l'assenza di strumenti adatti alle loro esigenze di sviluppo. Infatti, la forte propensione delle piccole imprese all'innovazione è ancora frenata da

procedure complicate, troppo costose e pensate per la medio-grande impresa, dalla scarsa informazione, dalle esigue risorse pubbliche. Vengono così bloccate le potenzialità delle piccole aziende che costituiscono il 97% del tessuto produttivo e che, contrariamente a quanto si pensa, sono fortemente interessate alla ricerca e all'innovazione tecnologica. Secondo una nostra indagine, la grande maggioranza delle piccole imprese leader d'innovazione dedica il 13% del monte ore lavorate in un anno ed investe circa 1,8 miliardi di euro l'anno in una costante attività di ricerca, sperimentazione, invenzione, prototipazione, oscura ai più perché si svolge quasi esclusivamente nel chiuso delle mura aziendali”.



# CONFARTIGIANATO PRESENTA AL VICEPRESIDENTE DELLA COMMISSIONE UE TAJANI IL RAPPORTO SULL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE CONTRO I 'CATTIVI PAGATORI'

*La denuncia del Presidente*

*Giorgio Merletti: "Siamo ancora lontani dai pagamenti in 30 giorni: la PA italiana 'maglia nera' nell'Ue per i tempi più lunghi: 170 giorni. Nel 2013, per l'83% delle Pmi nessun miglioramento. I ritardi costano alle imprese 2,1 miliardi di oneri finanziari"*

Anche nel 2013, la Pubblica amministrazione italiana è stata la più lenta in Europa a pagare le imprese fornitrici di beni e servizi: con una media di **170 giorni** ha superato di 109 giorni la media Ue di 61 giorni e di 140 il limite di 30 giorni imposto dal decreto legislativo n. 192/2012 sui tempi di pagamento entrato in vigore il 1° gennaio 2013 in recepimento della Direttiva 2011/7/UE.

Un record negativo al quale si somma un altro nostro pessimo primato in Europa: l'Italia ha il **maggior debito commerciale della PA verso le imprese**, pari al **4% del Pil nazionale**.

Lo rileva il **Rapporto di Confartigianato sull'applicazione da parte della PA della Direttiva contro i ritardi di pagamento**, presentato oggi a Roma dal **Presidente di Confartigianato Giorgio Merletti** al **Vice Presidente della Commissione Europea Antonio Tajani**.

"Il nostro Rapporto - sottolinea il Presidente di Confartigianato **Giorgio Merletti**, *rapporteur* al Vice Presidente Tajani sull'attuazione della Direttiva 2011/7/UE - dimostra che in Italia il malcostume dei ritardi di pagamento è duro a morire. I 'cattivi pagatori' tengono in ostaggio le imprese e rappresentano uno dei principali ostacoli alla ripresa economica. Chiediamo l'intervento della Commissione europea e del Governo italiano perché i ritardi di pagamento sono un cappio al collo degli imprenditori, ne soffocano le capacità competitive e compromettono le opportunità di rilancio dello sviluppo per il nostro Paese".

I ritardi di pagamento degli Enti pubblici - si legge nel Rapporto di Confartigianato - sono costati alle imprese italiane **2,1 miliardi di euro di maggiori oneri finanziari**. Gli imprenditori sono infatti costretti a chiedere prestiti in banca per

finanziare la carenza di liquidità derivante dalle fatture non saldate. Paradosso tutto italiano, ai ritardi nei pagamenti si aggiungono i **ritardi nell'applicazione dei Decreti sblocca-debiti**, varati dal Governo ad aprile e ad agosto 2013 per accelerare i pagamenti alle imprese da parte delle Pubbliche Amministrazioni: al 22 gennaio 2014, infatti, risultano pagati 21.623 milioni, pari al **79,4%** dei 27.219 milioni stanziati per il 2013. Le percentuali delle somme effettivamente erogate alle imprese rispetto alle risorse stanziare sono del **94,2%** per i debiti dello Stato, scendono all'**81,5%** per i debiti di Regioni e Province autonome e al **70,2%** per quelli di Province e Comuni.

La quota dei pagamenti effettuati cala poi drasticamente per i **debiti accumulati dal Servizio Sanitario Nazionale** (Asl, Aziende Ospedaliere, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Gestione Sanitaria accentrata). Secondo il rapporto di Confartigianato, al 22 gennaio 2014 sono stati **pagati 6.690 milioni, pari al 18,1%** dei 36.988 milioni di debiti accumulati dal SSN nei confronti delle imprese fornitrici di beni e servizi.

**I pagamenti in 30 giorni imposti dalla legge rimangono quindi un miraggio per le imprese italiane.** La conferma arriva anche da un **sondaggio Ispo/Confartigianato**, condotto tra il 9 e il 15 gennaio 2014 su un campione di artigiani e piccoli imprenditori per misurare 'sul campo' il rispetto della legge sui tempi di pagamento in vigore in Italia dall'1 gennaio 2013.

Dalla rilevazione, contenuta nel Rapporto presentato oggi dalla Confederazione al Vicepresidente della Commissione Europea, emerge che, lo **scorso anno**, per l'**86% delle piccole imprese il saldo delle fatture da parte della Pa è avvenuto ben oltre i 30 giorni imposti dalla normativa**.

Complessivamente, nel 2013, l'**83% dei piccoli imprenditori** che hanno risposto al sondaggio **non ha rilevato alcuna accelerazione nei tempi di pagamento degli Enti pubblici**. Addirittura, il 12% delle imprese segnala comportamenti anomali da parte della Pa debitrice per aggirare la legge sui tempi di pagamento: ad esempio, richieste di ritardare o di rimettere le fatture, oppure la contestazione pretestuosa su beni e servizi forniti dalle imprese. In media, i piccoli imprenditori devono aspettare **143 giorni** per riscuotere i crediti dalla Pubblica Amministrazione, vale a dire **113 giorni in più** rispetto al termine previsto dalla legge. Tra i settori più penalizzati vi è quello delle costruzioni: soltanto il 7% delle imprese viene pagato entro il limite di 30 giorni.

I ritardi dei pagamenti hanno avuto **pesanti conseguenze** sul 37% degli artigiani e delle piccole aziende. In assenza delle risorse dovute dalla Pa, il **10% dei piccoli imprenditori ha dovuto rinunciare ad effettuare investimenti** per lo sviluppo dell'impresa, l'**8% è stato costretto a ritardare a sua volta i pagamenti ai propri fornitori**, il **7% ha dovuto chiedere un finanziamento bancario**, un altro **7% ha ridotto le riserve di liquidità d'impresa**, il **6% ha ritardato il pagamento di imposte e contributi** e un altro **6% ha ritardato il pagamento dello stipendio ai dipendenti**. Senza contare che un quarto delle piccole imprese che nel 2013 hanno lavorato per la Pa ha subito restrizioni dalle banche proprio a causa dei ritardi di pagamento degli Enti pubblici. In particolare, gli istituti di credito hanno richiesto maggiori garanzie oppure hanno imposto un aumento del costo delle commissioni bancarie.



## Giorni medi di pagamento per tipologia di cliente

Anno 2013-giorni medi e rank. Paesi ordinati per giorni medi decrescenti di pagamento della P.A.

Paese	Consumatori (B2C)	Classifica	Imprese (B2B)	Classifica	Pubblica amministrazione	Classifica
<b>Italia</b>	<b>74</b>	<b>1</b>	<b>96</b>	<b>1</b>	<b>170</b>	<b>1</b>
Grecia	50	5	78	5	159	2
Spagna	58	3	85	3	155	3
Portogallo	60	2	85	3	133	4
Cipro	57	4	90	2	85	5
Belgio	34	10	48	9	69	6
Francia	41	7	55	8	60	7
Repubblica Slovacca	27	17	44	11	57	8
Ungheria	29	15	43	13	55	9
Bulgaria	22	22	38	17	52	10
Lituania	34	10	47	10	51	11
Slovenia	44	6	60	6	49	12
Romania	24	19	33	23	45	13
Repubblica Ceca	30	14	44	11	45	13
Irlanda	35	9	60	6	45	13
Paesi Bassi	31	13	42	14	43	16
Regno Unito	33	12	41	15	41	17
Polonia	39	8	40	16	38	18
Lettonia	29	15	37	18	37	19
Germania	24	19	34	22	36	20
Danimarca	24	19	35	19	35	21
Svezia	26	18	35	19	34	22
Estonia	17	23	35	19	25	23
Finlandia	15	24	26	24	24	24
Austria	9	25	12	25	13	25
<b>Media UE</b>	<b>36</b>		<b>49</b>		<b>61</b>	
<b>diff. Italia-UE (giorni)</b>	<b>38</b>		<b>47</b>		<b>109</b>	
<b>diff. Italia-UE (%)</b>	<b>105,6</b>		<b>95,9</b>		<b>178,7</b>	

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Intrum Justitia

## Lo stato dei pagamenti da parte della P.A. verso i creditori nel quadro dei DL 35 e 102 del 2013 per l'anno 2013

Dati al 22 gennaio 2014-milioni di euro e incidenze

	Risorse stanziati dal D.L.	Risorse rese disponibili agli enti debitori	% su DL	% attivazione (disponib. su risorse stanziati)	Pagamenti effettuati ai creditori	% su risorse stanziati
<b>TOTALE Decreti Legge 35 e 102 del 2013</b>						
<b>Enti locali (Province e Comuni)</b>	<b>8.411</b>	<b>7.995</b>	<b>32,6</b>	<b>95,1</b>	<b>5.907</b>	<b>70,2</b>
<b>Regioni e province autonome</b>	<b>15.808</b>	<b>13.499</b>	<b>55,1</b>	<b>85,4</b>	<b>12.889</b>	<b>81,5</b>
<b>Stato (Ministeri)</b>	<b>3.000</b>	<b>3.000</b>	<b>12,2</b>	<b>100,0</b>	<b>2.827</b>	<b>94,2</b>
<b>TOTALE</b>	<b>27.219</b>	<b>24.494</b>	<b>100,0</b>	<b>90,0</b>	<b>21.623</b>	<b>79,4</b>
% Enti locali (Province e Comuni)	30,9	32,6			27,3	
% Regioni e province autonome	58,1	55,1			59,6	
% Stato (Ministeri)	11,0	12,2			13,1	

NB: i dati totali possono differire dalla somma dei dati base per motivi di arrotondamento

\* risorse di cassa materialmente trasferite agli enti debitori, altrimenti impossibilitati a saldare i propri debiti a causa dell'indisponibilità di cassa

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze

## Maggiori oneri finanziari su imprese per ritardati pagamenti P.A. per acquisto beni e servizi e investimenti fissi nelle regioni

Anno 2013-quota %, extracosto in mln euro per ritardo rispetto 30 gg normativa sui pagamenti, incidenza su PIL 2012 e rank

Regione	Quota di spesa per acquisto beni e servizi e investimenti fissi della P.A.	Extracosto per ritardo pagamenti v/s fornitori della P.A.	%	Incidenza su Pil 2012	Rank
Abruzzo	2,5	64	3,0	0,21	8
Basilicata	1,0	25	1,2	0,24	3
Calabria	3,6	113	5,3	0,34	1
Campania	7,3	196	9,2	0,21	8
Emilia Romagna	6,3	102	4,8	0,07	20
Friuli Venezia Giulia	2,3	35	1,6	0,10	16
Lazio	15,0	378	17,8	0,22	5
Liguria	2,6	45	2,1	0,10	16
Lombardia	16,7	239	11,2	0,07	20
Marche	2,1	45	2,1	0,11	15
Molise	0,5	15	0,7	0,23	4
Piemonte	6,6	95	4,5	0,08	18
Provincia Autonoma di Bolzano	1,4	28	1,3	0,15	12
Provincia Autonoma di Trento	1,4	34	1,6	0,21	8
Puglia	5,7	151	7,1	0,22	5
Sardegna	3,2	85	4,0	0,26	2
Sicilia	6,9	187	8,8	0,22	5
Toscana	5,8	133	6,3	0,13	14
Umbria	1,4	33	1,5	0,15	12
Valle d'Aosta	0,5	7	0,3	0,17	11
Veneto	6,9	113	5,3	0,08	18
<b>ITALIA</b>	<b>100,0</b>	<b>2.124</b>	<b>100,0</b>	<b>0,14</b>	

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca d'Italia, Istat, Ministero dello Sviluppo Economico e Ispo

## CONFARTIGIANATO FIDI PIEMONTE: SUPERATO L'ACCERTAMENTO ISPETTIVO DI BANCA D'ITALIA

Il 3 marzo, nel corso di una riunione del Consiglio di amministrazione, ha avuto luogo la consegna del rapporto ispettivo relativo agli accertamenti svolti da Banca d'Italia nella sede di Confartigianato Fidi Piemonte. I contenuti del rapporto evidenziano un contesto positivo che vede il Confidi ben patrimonializzato, con un'adeguata governance, organizzato attraverso definite procedure regolamentari ed in linea con i disposti di Banca d'Italia per quanto riguarda gli accantonamenti. Confartigianato Fidi Piemonte ha dunque acquisito un buon giudizio, tale da collocarlo ai vertici assoluti del sistema nazionale dei confidi italiani. In precedenza solo altri due confidi hanno conseguito analoga valutazione da parte di Banca d'Italia.

"Sapevo d'essere alla guida di un Confidi d'eccellenza - sostiene con grande orgoglio e soddisfazione il presidente **Adelio Ferrari** - egregiamente diretto ed

ottimamente strutturato, e dunque l'esito del rapporto ispettivo di Banca d'Italia costituisce la migliore ed oggettiva conferma del mio convincimento, cui conferisce ulteriore valenza. Nel lungo periodo dedicato agli accertamenti presso i nostri uffici, ed ora nell'attento e ponderato giudizio espresso attraverso il rapporto ispettivo, Confartigianato Fidi Piemonte si colloca al vertice del sistema dei Confidi nel nostro Paese". "Credo che miglior esito non si potesse attendere - sottolinea, a sua volta, il direttore generale **Gianmario Caramanna** - in quanto il nostro è un Confidi che, seppur da tempo operante nel nord ovest ed in vaste aree del territorio nazionale, resta fortemente ancorato al Piemonte ed ha da tempo scelto, e praticato con coraggio, la via della piena autonomia operativa e gestionale, non rinunciando mai tuttavia ad essere parte integrante del sistema associativo Confartigianato. Tale buon esito premia la squadra nel suo insieme, dagli amministratori, al personale dipendente e a tutti i collaboratori".

Il presidente di Confartigianato Imprese Piemonte **Francesco Del Boca** esprime "la soddisfazione del sistema associativo piemontese per l'ottimo risultato" e lancia un segnale per la Giunta che uscirà dalle prossime elezioni regionali: "Andranno reperite adeguate risorse per continuare a sostenere i confidi piemontesi nella loro insostituibile funzione di facilitatori per l'accesso al credito delle micro e piccole imprese".

## CREDITO ALLE IMPRESE: ATTIVA LA LEGGE REGIONALE 34

*Informazioni attraverso il Servizio credito di  
Confartigianato imprese Piemonte Orientale*

Confartigianato ricorda le opportunità della legge regionale 34 sull' accompagnamento ed assistenza tecnica per garantire lo sviluppo e la continuità di imprese destinate alla chiusura per mancanza di "eredi naturali"

Beneficiari sono Imprese individuali, società di persone, e società di capitali che abbiano acquisito l'azienda dal 1° gennaio dell'anno precedente la data di presentazione della domanda. Non sono previste limitazioni, se non quelle derivanti dall'applicazione del regime "de minimis".

Le imprese richiedenti devono essere a conduzione o a prevalente partecipazione di soggetti: inoccupati o disoccupati in cerca di occupazione; sottoposti a misure restrittive della libertà personale; occupati con contratti di lavoro che prevedono prestazioni discontinue, con orario e reddito ridotto; occupati a rischio disoccupazione; che intendono intraprendere un'attività di auto impiego.

Gli ambiti prioritari di intervento riguardano: contributi a favore di imprese a conduzione o prevalente partecipazione femminile; contributi a favore delle imprese formate da imprenditori con almeno 20 anni di differenza rispetto agli imprenditori cedenti.

Due le tipologie di investimento: finanziamento agevolato per: macchinari ed automezzi strumentali all'attività; opere murarie, impianti elettrici, idraulici, impianti tecnici, ristrutturazioni in genere; arredi strumentali, attrezzature e/o apparecchiature informatiche e relativi programmi applicativi. Oppure contributi per: contratti per i collegamenti ai servizi necessari all'avvio dell'attività (canoni esclusi); promozione e pubblicità (avvisi radiofonici, televisivi, volantini; consulenze per la stesura del progetto per cui si richiede l'agevolazione.

Il contributo a fondo perduto è pari al 40% della spesa riconosciuta ammissibile (IVA esclusa), tetto minimo di contributo € 1.000,00 a tetto massimo € 12.000,00. Il contributo a fondo perduto (ambiti prioritari): 50% della spesa riconosciuta ammissibile (IVA esclusa), tetto minimo di contributo € 1.000,00 e tetto massimo € 15.000,00.

Per maggiori informazioni e istruttoria della pratica di finanziamento è a disposizione delle aziende interessate il Servizio Credito di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, attivo nelle sedi dell'associazione. Riferimento: tel 0321.661111, 0323.588611.



# Rete imprese Italia

Casartigiani, CNA, Confartigianato Imprese,  
Confcommercio, Confesercenti

*Senza Impresa non c'è Italia.  
Riprendiamoci il futuro  
Documento per la grande  
manifestazione del 18 febbraio a Roma*

## IL PERCHÉ DELL'INIZIATIVA

Le imprese, in attesa da troppo tempo di una ripresa che sembra non arrivare mai, chiedono **azioni concrete e rapide e non più progetti astratti per la soluzione di problemi ormai indifferibili**.

La mancata ripresa della domanda e una pressione fiscale, locale e nazionale, che anche nel 2014 rimarrà a livelli intollerabili, rischiano di prolungare i loro effetti sulle imprese, già stremate da forti difficoltà, e di provocare un ulteriore impoverimento delle famiglie e una crescita allarmante della disoccupazione.

Il **18 febbraio**, migliaia di imprenditori provenienti da tutta Italia si sono affollati in Piazza del Popolo a Roma per partecipare alla manifestazione **"Senza Impresa non c'è Italia. Riprendiamoci il futuro"**, organizzata da **R.ETE. Imprese Italia** che riunisce le 5 Organizzazioni dell'artigianato, del terziario di mercato e delle piccole imprese italiane (**Casartigiani, Cna, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti**).

L'iniziativa è stata promossa per esprimere il **profondo disagio delle piccole imprese italiane** stremate dalla **crisi economica** e da **condizioni di contesto che comprimono le potenzialità del tessuto produttivo**.

Gli imprenditori erano in piazza a testimoniare che dal

futuro delle loro aziende dipende il futuro del Paese.

Al tempo stesso vogliamo sottoporre **all'attenzione della politica alcune proposte attuabili rapidamente**, che possano ripristinare un clima positivo e di maggior fiducia nel futuro.

La manifestazione è l'occasione per **dare visibilità alle micro, piccole e medie imprese**, che, nonostante le difficoltà, continuano a garantire occupazione e stabilità, ma non ricevono adeguata attenzione da parte del mondo politico ed istituzionale.

*Dal futuro di questo sistema,  
dell'impresa diffusa,  
Dell'artigianato  
e del terziario di mercato,  
Dipende il futuro del paese.*

# L'ATTIVITÀ PRODUTTIVA IN TUTTI I SETTORI ECONOMICI HA SUBITO UNA CONTRAZIONE ECCEZIONALE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI

- la ricchezza prodotta dal Paese è diminuita del 9%
- la ricchezza pro-capite si è ridotta dell'11,1%
- il valore aggiunto dell'industria si è ridotto del 19,5%
- il potere d'acquisto delle famiglie è diminuito del 9,4%
- la spesa delle famiglie si è ridotta del 7,9%
- l'occupazione si è ridotta di oltre 1 milione di unità
- la disoccupazione è raddoppiata, dal 6,4 al 12,7% (1,2 milioni di disoccupati in più)
- la disoccupazione giovanile ha superato il 40%
- le imprese che ogni anno cessano di esistere sono oltre 1.000 al giorno.

## VOGLIAMO CHE IL 2014 DIVENTI L'ANNO DI SVOLTA

Alle condizioni attuali, le previsioni ISTAT indicano per il 2014 una crescita del PIL pari a +0,7%, mentre i consumi delle famiglie aumenteranno solo dello 0,2%. È chiaro che non si tratta di una ripresa vera e propria. Occorre andare oltre al sentiero dell'austerità, con azioni che rilancino realmente l'attività economica. Occorrono azioni semplici ed efficaci, funzionali al sostegno del modello imprenditoriale italiano "quale realmente è", non "quale si vorrebbe che fosse". Le nostre proposte vanno in questa direzione.

## IL PESO DEL NOSTRO MONDO

IL TESSUTO PRODUTTIVO DI R.ETE. IMPRESE  
ITALIA FORZA TRAINANTE DEL SISTEMA  
ECONOMICO

Incidenza % del tessuto produttivo di R.ETE. Imprese Italia Le micro, piccole e medie imprese in Italia presenti nei settori del commercio, del turismo, dei servizi di mercato e delle imprese del manifatturiero e delle costruzioni sono oltre 4 milioni, impiegano più di 14 milioni di addetti, di cui 9 milioni sono lavoratori dipendenti.

### Incidenza % del tessuto produttivo di R.ETE. Imprese Italia

	Imprese (numero)	Occupati (numero)	Dipendenti (numero)	Valore aggiunto (numero)
<b>TOTALE</b>				
Italia (mgl)	4.383,5	24.227,4	17.416,7	1.368.574,1
<b>Incidenza %</b>	<b>94,0%</b>	<b>58,8%</b>	<b>51,6%</b>	<b>62,1%</b>

Fonte: stime R.ETE. Imprese Italia su dati ISTAT

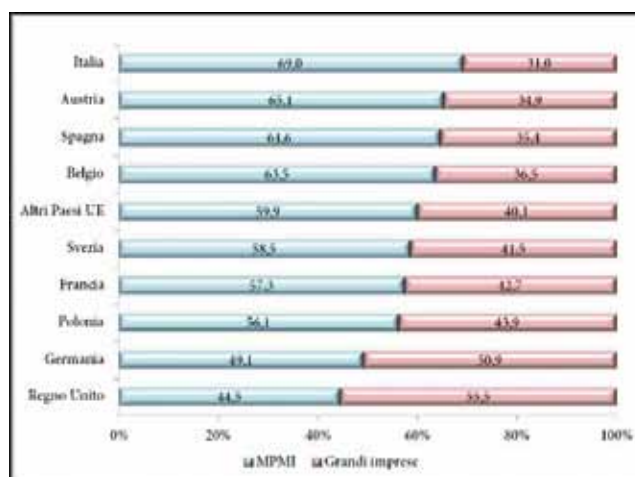


## L'Italia, rispetto al resto dell'Europa, dispone di un sistema di pmi più diffuso, più solido, più competitivo e, in una parola, migliore

è italiano il 18% di tutte le imprese europee ed oltre il 20% di quelle manifatturiere;

- il 10,2% di tutta l'occupazione europea è garantito dalle sole Pmi italiane;
- in Italia il 69% del fatturato è generato da imprese dimensione sotto i 250 addetti;
- il fatturato medio per azienda delle Pmi è il più alto d'Europa in ciascun segmento fino ai 249 addetti.

La quota di fatturato delle PMI nei vari Paesi dell'Unione europea (val. %)



## IL CONTESTO DEL DISAGIO

### *Nonostante tutto...*

- nel 2013 le imprese che hanno chiuso i battenti sono state quasi 372 mila, ovvero oltre 1000 al giorno. Di queste, ben 3 cessazioni su 4 hanno riguardato le imprese individuali;
- il saldo anagrafico di fine anno tra iscrizioni e cessazioni è particolarmente negativo per l'artigianato, con un calo complessivo che ha sfiorato le 28 mila unità (-1,9%);
- il commercio al dettaglio e le attività turistiche a loro volta hanno registrato una diminuzione di 31 mila imprese;
- il reddito individuale da lavoro indipendente ha registrato una diminuzione di circa il 10% in un biennio, risentendo maggiormente della crisi economica;
- nel primo semestre 2013, rispetto allo stesso periodo del 2012, i fallimenti e i concordati sono aumentati di oltre il 12%;
- il peggioramento dell'accessibilità dei nostri territori ha complessivamente generato, nel periodo 2000-2012, una perdita di Pil di 24 miliardi di euro.
- l'Italia è il paese europeo con il maggior numero di imprese di piccola dimensione proiettate oltre i confini nazionali (21,2%, fonte Istat).

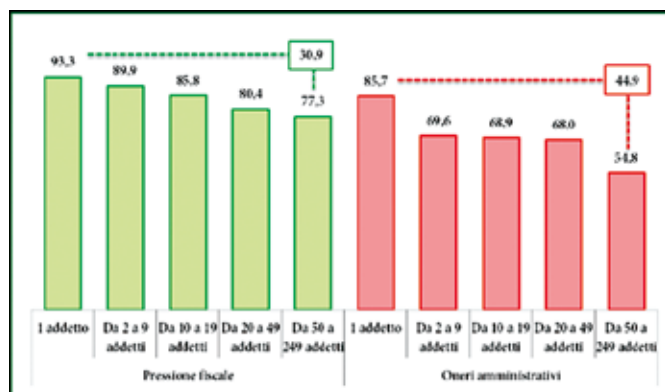
### *... Il tessuto produttivo Prova a resistere*

- l'Italia è il paese europeo con il maggior numero di imprese di piccola dimensione proiettate oltre i confini nazionali (21,2%, fonte Istat).



## Troppe, troppe tasse!

- la pressione fiscale ha toccato livelli record: quella "apparente" ha raggiunto il 44,3% del PIL (e resterà sopra il 44% per molto tempo) mentre la pressione fiscale "legale" (su ogni euro di PIL dichiarato) si aggira intorno al 54%;
  - l'incidenza della tassazione sui profitti raggiunge il 66%, 20 punti in più rispetto alla media europea;
  - il 70% delle Pmi è costretto a sostenere il fardello dell'IMU sugli immobili strumentali di impresa. Di queste, il 38,5% ha incontrato molte difficoltà nel fronteggiarne il pagamento e oltre il 15% ha per questo rinunciato ad effettuare investimenti innovativi e ad assumere personale;
  - 8 imprese su 10 sono convinte che la riforma della tassazione locale si trasformerà in un ulteriore aggravio di costi per le imprese. Solo per la nuova taxa rifiuti (TARI) prevediamo aumenti medi del 280%;
  - più del 60% del totale dei costi per l'energia elettrica sostenuti dalle Pmi è di origine fiscale e parafiscale.
- Quota % di Pmi convinte che per effetto della riforma sulla tassazione locale aumenteranno la pressione fiscale e gli oneri amministrativi sulle imprese



## Troppe spese...

- la spesa corrente, nazionale e locale, in 7 anni, è aumentata del 10%;
- la spesa pubblica pesa per il 53% della ricchezza prodotta dal Paese, ed è superiore agli 800 miliardi;
- la politica ha le sue responsabilità, anche sul fronte della spesa: circa 155.000 rappresentanti ai vari livelli, oltre 9 miliardi di spesa, 150 euro per ciascun italiano.

## ...E poche risorse per lo sviluppo

- il peso del debito pubblico sul PIL continua a crescere e oggi è superiore al 130%;
- l'Italia spende quasi 90 miliardi all'anno in interessi sul debito;
- l'avanzo primario è positivo (il 4,7% del PIL nel 2013). Se il debito fosse più basso, queste risorse potrebbero essere utilizzate per scopi produttivi.





## IL PESO INSOSTENIBILE DELLA BUROCRAZIA

- La nostra economia è bloccata dalla lentezza e farraginosità delle norme e della burocrazia. I costi della burocrazia risultano sempre più gravosi per le Pmi: sono oltre 30 miliardi l'anno. Un peso enorme, pari a 2 punti di Pil, e che, su ciascuna azienda, pesa per 7.091 euro l'anno;
- questi costi potrebbero diminuire di quasi 9 miliardi se venissero effettivamente attuati i provvedimenti di semplificazione varati negli ultimi 5 anni;
- per i soli adempimenti fiscali, continuano ad essere necessarie 269 ore l'anno (34 giornate lavorative). Si tratta di oltre 100 ore in più (13 giornate) rispetto alla media dei paesi dell'Area Euro;
- per gli adempimenti concernenti la sicurezza sul lavoro l'esborso economico annuale corrisponde a circa l'8% del costo del lavoro per il personale dipendente;
- nella classifica della Banca Mondiale sulla facilità di fare impresa l'Italia si attesta al 25° posto tra i 28 Paesi dell'UE e al 65° posto tra i 189 Paesi del mondo.

## LE LEGGI PER LE IMPRESE DISATTESE

- lo Statuto dei Diritti del Contribuente viene continuamente disatteso: dalla sua emanazione, nel 2000, è stato derogato più di 400 volte;
- lo Statuto delle imprese, in vigore da novembre 2011, è largamente inapplicato. Secondo la Commissione europea, infatti, l'Italia è al sotto della media europea in 8 politiche su 10 pensate per le Pmi;
- In Europa, l'Italia ha il maggior debito commerciale della PA verso le imprese, pari al 4% del Pil. Inoltre la nostra PA è la più lenta in Europa nei pagamenti alle imprese fornitrici: nel 2013 la media è stata di 170 giorni e ha superato di 109 giorni la media Ue (che è di 61 giorni) e di 140 il limite di 30 giorni imposto dalla legge. Su questo aspetto è stata anche avviata la procedura d'infrazione da parte della Commissione Europea.



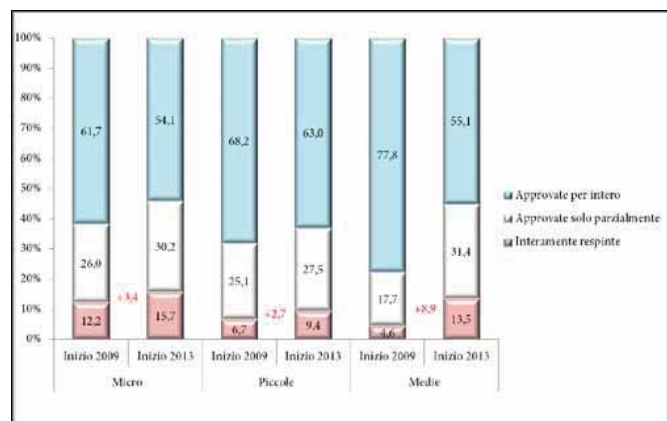
Servizio a cura di  
Amleto Impaloni e Renzo Fiammetti



# UN CREDITO SEMPRE PIÙ SCARSO

- Le Pmi continuano ad avere forti difficoltà di accesso al credito e sempre meno capacità di fronteggiare il loro fabbisogno finanziario;
- i finanziamenti bancari alle Pmi sono in costante diminuzione dalla fine del 2011: 24 mesi consecutivi!
- tra novembre 2012 e novembre 2013 i prestiti bancari alle aziende italiane sono diminuiti del 6,2%, pari a 60,2 miliardi in meno;
- se all'inizio del 2012 poco meno del 22% delle Pmi chiedeva credito in banca, nel 2013 la percentuale è scesa al 9%;
- dal 2009 al 2013 la quota di domande di finanziamento respinte alle micro imprese è aumentata dal 12,2% al 15,7% e la quota di domande di finanziamento accolte non supera il 54%. La quota di domande di finanziamento totalmente respinte alle piccole imprese è passata dal 6,7% al 9,4% e quelle totalmente accolte non vanno oltre il 63%. La quota di domande di finanziamento totalmente respinte alle medie imprese è passata dal 4,6% al 13,5% e quelle totalmente accolte non vanno oltre il 55,1%.

Quota di richieste di finanziamento respinte o ridimensionate da parte delle banche in Italia nel corso del primo semestre 2013 (val. %)





# LE NOSTRE PROPOSTE

*Servono interventi per la crescita, cambiando l'approccio che ha guidato finora le scelte di politica economica. Basta con l'austerità, vanno rilanciati consumi ed investimenti.*

**Riformare** gli assetti istituzionali e garantire la governabilità

- ripresa di un forte e rinnovato dialogo con le rappresentanze delle imprese e dei lavoratori da parte delle istituzioni
- ri-articolazione dei livelli di governo territoriale ed eliminazione di ambiti istituzionali inutili
- nuova legge elettorale
- revisione del Titolo V della Costituzione
- ridurre il costo del lavoro
- sostenere tutte le nuove assunzioni
- non penalizzare i contratti flessibili
- eliminare le causali per le assunzioni a tempo determinato
- semplificare ulteriormente l'apprendistato, in particolare per i giovani che ancora studiano

**Fare** la riforma fiscale: dall'oppressione allo sviluppo

- destinazione delle risorse derivanti dalla lotta all'evasione e dalla "Spending Review" alla riduzione della pressione fiscale generale, in particolare partendo dalla riduzione delle aliquote IRPEF
- confluenza nel fondo Taglia Tasse delle risorse derivanti dall'emersione volontaria dei capitali detenuti all'estero
- rapida attuazione della Delega Fiscale, con l'emanazione dei provvedimenti in favore delle Pmi
- innalzamento della franchigia IRAP
- esclusione dal pagamento dell'IMU per gli immobili strumentali all'attività d'impresa, partendo dall'aumento della percentuale di deducibilità dell'IMU dalle imposte sui redditi (pari al 20% dal 2014); estensione inoltre della deducibilità anche ai fini IRAP
- nuovo sistema tariffario per i rifiuti attraverso una revisione della TARI e profonda rivisitazione della TASI per le imprese con l'inclusione in tale imposta di altri tributi locali, con la conseguente loro abolizione

**Far** ripartire le imprese e uscire dall'emergenza occupazionale

- ridurre il costo del lavoro
- sostenere tutte le nuove assunzioni
- non penalizzare i contratti flessibili
- eliminare le causali per le assunzioni a tempo determinato
- semplificare ulteriormente l'apprendistato, in particolare per i giovani che ancora studiano





**Dare** credito alle imprese

- intervento straordinario della BCE a sostegno dell'accesso al credito delle Pmi
- riorganizzazione della filiera della garanzia e rafforzamento nella patrimonializzazione dei Confidi
- incentivazione delle fonti alternative al canale bancario

**Proseguire** nell'azione di semplificazione

- efficace semplificazione normativa e amministrativa: non costa ma libera risorse per la crescita
- pieno riconoscimento e valorizzazione delle Agenzie per le Imprese e di ogni altro strumento atto a rafforzare la sinergia pubblico-privato e rendere maggiormente positivo il rapporto tra le imprese e le Amministrazioni
- assicurare il rispetto dei termini di pagamento dei debiti commerciali
- incoraggiamento all'uso della moneta elettronica attraverso l'abbattimento dei costi di gestione troppo alti che ne impediscono la diffusione
- snellimento degli adempimenti formali e procedurali in materia di sicurezza sul lavoro

**Tornare** alla legalità

- meccanismi premianti per le imprese che denunciano l'illegalità
- sistema giudiziario civile più efficiente

**Portare** a competere più imprese sui mercati internazionali

- investimenti per fare del turismo uno dei volani principali per la crescita, tramite un suo collegamento con le attività delle Pmi del Made in Italy
- network di sostegno alla presenza internazionale delle Pmi con servizi finanziari e assicurativi dedicati alle Pmi

**Innovare** il sistema dei trasporti e della logistica

- definizione di un Piano nazionale vincolante sulle infrastrutture, i trasporti e la logistica
- completamento del processo di riforma della legge sui porti
- rafforzamento della liberalizzazione del trasporto ferroviario
- definizione di un quadro regolamentare ed economico certo per i servizi di Trasporto Pubblico locale

**Ridurre** i costi energetici per le Pmi

- modifica del sistema impositivo vigente sui consumi di energia elettrica
- abrogazione dell'IVA sugli oneri propri e impropri della bolletta
- favorire l'uso di fonti energetiche alternative

**Superare** il SISTRI

- adeguata revisione dei sussidi incrociati presenti nell'articolazione delle tariffe elettriche
- sospensione dell'attuale operatività del SISTRI;
- dopo un fase di sperimentazione, definizione di un nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti con semplificazione degli adempimenti





# CAMERE DI COMMERCIO, CONFARTIGIANATO IMPRESE PIEMONTE ORIENTALE:

*"SISTEMA UTILE ALLE IMPRESE,  
ABOLIZIONE SAREBBE UN GRAVE  
ERRORE: ELIMINARE OBBLIGHI  
INUTILI, NON STRUMENTI CHE  
FUNZIONANO"*



“Le Camere di Commercio costituiscono uno strumento importante ed essenziale che in questi anni ha sempre accompagnato e sostenuto le imprese italiane, dal credito ai processi di aggregazione, innovazione e internazionalizzazione, ed ha svolto un ruolo prezioso nella lunga crisi attraversata dalla nostra economia. Il sistema camerale si può e si deve riformare, con l'obiettivo di raggiungere una maggiore efficienza. Tuttavia, la sua eliminazione sarebbe un grave errore: le funzioni che le Camere svolgono attualmente verrebbero infatti disperse tra numerosi enti, con il rischio di accumulare ulteriori inefficienza e complessità burocratiche”.

Così Confartigianato Imprese Piemonte orientale, a mezzo del presidente Francesco Del Boca e del direttore Amleto Impaloni commentano la ventilata soppressione delle Camere di Commercio, riprendendo analoga posizione espressa a livello nazionale, in modo unitario, da Rete Imprese Italia

“Non confondiamo le funzioni con i soggetti. Le imprese, in particolare quelle di piccola dimensione, hanno necessità di disporre di funzioni di certificazione dei sog-

getti economici che oggi sono svolte dal Registro delle imprese presso le Camere di commercio e che da questo database derivano. Così come hanno necessità di disporre di funzioni di promozione per l'internazionalizzazione, per il sostegno al credito, per la creazione di reti, per lo sviluppo delle economie locali. Per svolgere questi compiti, se non ci fossero, dovremmo costituire delle Camere di Commercio. D'altro canto, organismi come le Camere di commercio italiane esistono in tutti i Paesi OCSE e in tutta l'Unione Europea”, spiegano Del Boca e Impaloni.

“Se vogliamo favorire la crescita economica del Paese è necessario puntare ad una innovazione del sistema camerale esistente, che rappresenta una espressione di democrazia economica e un valore aggiunto per lo sviluppo e la promozione delle economie del territorio in quanto, in particolare, coinvolge le imprese di più piccola dimensione. Riteniamo tuttavia che una sana spending review sia auspicabile anche nel sistema camerale. Questa riforma dovrebbe intervenire su quattro punti principali: 1) razionalizzazione del numero delle Camere di Commercio attraverso l'accorpamento di funzioni nelle aree del territorio piemontese; 2) riordino delle Aziende speciali controllate attraverso una diversificazione delle specializzazioni; 3) miglioramento del processo di governance con l'adozione di azioni finalizzate a coordinare in forma vincolata gli interventi pubblici in materia di sviluppo locale e di lavoro; 4) individuazione delle funzioni di servizio prioritario per le Pmi attraverso lo sviluppo di interventi diversificati rispetto a quelli già offerti dal mercato privato con particolare riferimento a quello delle associazioni”.

*Amleto Impaloni*





## ACCOGLIENZA ADOZIONE AFFIDAMENTO

*Abbiamo conosciuto ANFAA -  
Associazione nazionale famiglie  
adoptive e affidatarie e la  
sua attività. In un incontro a  
Novara il 19 marzo nella sede di  
Confartigianato Imprese Piemonte  
Orientale*

Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, nell'ambito dell'attività degli incontri dei "Grandi Temi" e in collaborazione con Confartigianato Persone e ANCOS Confartigianato, ha promosso il 19 marzo scorso, nella Sala Zanetta della sede di Novara l'incontro su "Accoglienza, adozione, affidamento" una importante opportunità di conoscere questi temi e l'attività di ANFAA, l'Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie. All'incontro era presente Emilia Pistoia, presidente della sezione di Novara e Piemonte Orientale di Anfaa.

ANFAA è un'associazione di volontariato che - prima in Italia - ha scelto di operare secondo i principi del volontariato dei diritti oltre a quelli del volontariato sociale. Non svolge attività di ente autorizzato per le adozioni internazionali. Non ha qualificazione politica, sindacale o confessionale. Dalla sua costituzione, nel 1962 ad oggi, ANFAA opera per l'affermazione del diritto di tutti i bambini a vivere in famiglia. Per rendere effettivo questo diritto e per arrivare al superamento del ricovero in istituto (ancora oggi esistenti!), ANFAA è impegnata a livello istituzionale, promuovendo l'approvazione di leggi fondamentali (la legge 431/1967 e la legge 184/1983), e la loro corretta attuazione a livello nazionale, regionale e locale; a livello culturale e sociale per diffondere un nuovo concetto di paternità e maternità (fondato sul rapporto affettivo genitori-figli e non sul legame biologico), e uno spirito di accoglienza attento ai bisogni dei più piccoli e indifesi.

L'impegno di ANFAA ha contribuito, in oltre cinquant'anni di attività, a potenziare gli aiuti socio-assistenziali forniti alle famiglie d'origine per prevenire l'allontanamento dei minori; realizzare l'affidamento familiare per decine di migliaia di bambini e ragazzi, riuscendo a evitare i pesanti effetti dei ricoveri in istituto, negativi anche se temporanei; dare una famiglia adottiva a più di 130.000 bambini che ne erano privi.

La Sezione di Novara e Piemonte Orientale opera principalmente nella città e provincia di Novara, nel Verbano Cusio Ossola e nella zona di Vercelli. Gli incontri sono predisposti periodicamente, anche a Verbania Inoltre, su richiesta, organizza incontri personalizzati (per una coppia o personali) in orari e giorni da concordare.

Maggiori informazioni su ANFAA e sull'attività della Sezione di Novara e Piemonte Orientale al sito Internet: [www.anfaa.it/Novara/](http://www.anfaa.it/Novara/), mail [novara@anfaa.it](mailto:novara@anfaa.it), tel. 338 8032955.

# CONFARTIGIANATO 'SALVA' LE IMPRESE SPECIALISTICHE. TORNA L'OBBLIGO DI SUBAPPALTO NEI LAVORI PUBBLICI

Artigiani e piccole imprese qualificate di numerosi settori delle costruzioni, impianti, pulizie, restauro possono continuare a partecipare agli appalti pubblici per i lavori

specialistici. Lo stabilisce una norma del decreto legge per l'emergenza abitativa, presentato dal Ministro delle Infrastrutture Maurizio Lupi e varato dal Governo nei giorni scorsi. Confartigianato si aggiudica così un altro round nella battaglia contro il parere del Consiglio di Stato, recepito nel Dpr del 30 ottobre 2013, che permetterebbe ai general contractor che si aggiudicano un appalto, anche se privi della necessaria qualificazione, di eseguire in proprio le opere specialistiche, sottraendo così alle piccole imprese qualificate. Confartigianato esprime soddisfazione per la sensibilità dimostrata dal Ministro delle Infrastrutture che, con le nuove disposizioni, stabilisce l'elenco dei lavori specialistici che i general contractor non possono eseguire in proprio e che devono essere affidati in subappalto alle imprese qualificate. Tutto questo mentre al Ministero continua a lavorare il Tavolo tecnico di coordinamento delle associazioni delle imprese specialistiche per individuare una definitiva soluzione normativa con una riforma del Regolamento del Codice degli Appalti.

## EQUITALIA E LE CONFEDERAZIONI ADERENTI A R. E TE. IMPRESE ITALIA FIRMANO UNA CONVENZIONE PER INNOVARE E SEMPLIFICARE IL RAPPORTO FISCO-IMPRESE

Continua l'impegno di collaborazione tra il mondo del commercio e dell'artigianato ed Equitalia per semplificare il rapporto tra fisco e imprese.

In questo quadro, è stata rinnovata la convenzione tra Equitalia e le Confederazioni aderenti a R. E TE. Imprese Italia (Casartigiani, CNA,

Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti). Il protocollo sottoscritto recepisce alcune esigenze di semplificazione e snellimento delle procedure, permettendo di attivare convenzioni locali tra gli Agenti della riscossione e i rappresentanti regionali e provinciali delle Confederazioni, con l'obiettivo di rafforzare e consolidare il dialogo con il mondo imprenditoriale.

Le associazioni aderenti alle cinque Organizzazioni potranno utilizzare uno sportello web interattivo che consentirà loro, per conto degli associati, la presentazione di istanze e la richiesta di informazioni nell'ottica di rendere più agevole e rapido il rapporto. Inoltre, ci sarà la possibilità di fissare appuntamenti presso gli sportelli Equitalia per esaminare con i funzionari argomenti di particolare complessità e pratiche di rateazione. Infine, già nelle prossime settimane, sono previsti incontri periodici sul territorio e la sottoscrizione di protocolli locali per realizzare una maggiore interazione tra le Confederazioni ed Equitalia e porre le basi di una rafforzata assistenza nei confronti dei contribuenti.







## VIAGGI E SPORT, ECCO LE INIZIATIVE DI CONFARTIGIANATO PERSONE

*Conoscete il Circolo amici artigiani ancoss confartigianato, e la sua attività? Informazioni chiamando la sede di novara di confartigianato*

Lo sapevate che Confartigianato si occupa anche del tempo libero e delle attività sportive?!

Nel 2003 infatti, all'interno del sistema Confartigianato, è nata A.N.Co.S.: Associazione Nazionale Comunità Sociali e Sportive. Attraverso questo canale sviluppa un'azione di promozione culturale del tempo libero e di coordinamento delle attività ricreative, sportive, culturali e turistiche, a livello territoriale e nazionale, organizzando e promuovendo anche l'istituzione di Circoli e Cral aziendali.

L'ANCoS di Confartigianato del Piemonte Orientale nello specifico è attiva con il Circolo Amici Artigiani affinché i soci possano usufruire dell'attività del gruppo, con viaggi, iniziative, tanta simpatia e molto altro.

Tutti possono aderire al circolo Amici Artigiani di Ancos!!!!!! Basta compilare apposito modulo e versare la tessera presso le casse delle sedi Confartigianato (validità anno solare).

**Attenzione: ai primi 90 soci (nuovi o rinnovi che non abbiamo già ritirato il gadget lo scorso anno) verrà data in regalo la splendida polo personalizzata Confartigianato !!!**

**Tra le iniziative del gruppo, per i soci, segnaliamo:**

### GRUPPO SPORTIVO

In ambito sportivo si è recentemente costituito il Gruppo Sportivo Ancos Confartigianato Piemonte Orientale, con lo scopo di aggregare dipendenti, soci, familiari e amici della famiglia Confartigianato, intorno alla passione per lo sport.

Il gruppo si dedica sia al podismo, in relazione alle manifestazioni e circuiti stagionali che frequentemente si organizzano nel territorio, che a momenti ludici, quali partite alle calcetto, bicicletate, camminate, gare di sci, a prescindere dall'età e al livello di preparazione!

Coloro che aderiranno al Gruppo (per i soci non è prevista nessuna quota oltre la tessera) riceveranno una bellissima maglietta running da utilizzare durante le gare o gli allenamenti



# AGRO-ALIMENTARE

## *Imminente l'Indicazione Geografica Protetta (I.G.P.) "Salame Piemonte"*

Si è svolta la scorsa settimana presso l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte, una riunione con esponenti del Ministero volta al "pubblico accertamento della domanda di registrazione dell'IGP SALAME PIEMONTE".

L'incontro rientra nell'iter normativo previsto per l'ottenimento dell'Indicazione Geografica Protetta "Salame Piemonte".

L'ottenimento di questo marchio sarà un valore aggiunto ed un riconoscimento ufficiale per tutte le aziende del settore che vorranno richiederlo nel rispetto delle specifiche di produzione (Disciplinare).

Il Disciplinare di produzione IGP prevede che le fasi di elaborazione e stagionatura del Salame Piemonte avvengano nel territorio piemontese e che sia garantita tutta la filiera del prodotto.

Caratteristiche del prodotto, zona di produzione, origine, materie prime, metodo di produzione, controlli e etichettatura/confezionamento sono dettagliatamente circostanziati.

L'IGP "Salame Piemonte" sarà particolarmente apprezzata dal mercato, poiché la nostra Regione rappresenta una zona climatica pressoché unica in Europa, con minor umidità relativa, grazie al soleggiamento e ai venti, rispetto alle altre Regioni padane. Questa zonalità favorisce un miglior aroma e sapore al salame piemontese (morbidezza, dolcezza, delicatezza), con stagionature più brevi che in altre Regioni. Gli ottimi vini del Piemonte costituiscono poi un reale valore aggiunto, addizionati al salume e la conoscenza e le tradizioni da noi invalse completano il fattore "territorio piemontese" notoriamente di alto pregio per questa e molte altre produzioni agro-alimentari.

Storicamente, sin dal '700, è dimostrato come la produzione del salame piemontese si sia sviluppata nella nostra Regione con caratteristiche di pregio specifiche rispetto ad altri territori italiani e finalmente il riconoscimento dell'IGP ed un logo specifico garantiranno a tutti i produttori che si atterranno al Disciplinare la giusta visibilità e rilevanza presso il pubblico dei consumatori.

La procedura di approvazione prevede ora la pubblicazione sulla G.U. in forma di proposta, decorsi 30 gg dalla pubblicazione sarà pubblicato, per il passaggio finale, sulla Gazzetta Comunitaria.

Confartigianato seguirà ogni singola fase procedurale ed invita tutti coloro che vogliano prendere visione del Disciplinare a contattarci tel. 0321661111 (Rif. Alessandro Scandella)



# DALLA TESTIMONIANZA FOTOGRAFICA GLI INPUT PER SUPERARE LA CRISI

*Si è svolta presso la Fornace dell'Innovazione di Asolo la Mostra/Convegno "Riflessioni sulla crisi"*

L'immagine come emozione, protagonista assoluta dell'evento "Riflessioni sulla crisi", organizzato da Confartigianato Fotografi in collaborazione con Confartigianato della Marca Trevigiana e Fondazione Francesco Fabbri, svoltosi presso la Fornace dell'Innovazione di Asolo (TV) il 22 marzo scorso, grande testimonianza di come la comunicazione visiva riesca a coinvolgere in modo immediato, ma contemporaneamente profondo.

Talmente profondo che proprio le sessanta opere della mostra fotografica "Investigazioni Private" curata dal critico d'arte Carlo Scarpa, hanno rappresentato il punto di partenza dei lavori del Convegno, che ha visto la partecipazione del Presidente nazionale di Confartigianato Fotografi Maurizio Besana, del Presidente della Fornace dell'Innovazione Francesco Giacomini, del Presidente di Confartigianato Treviso Mario Pozza e di illustri relatori del mondo accademico ed imprenditoriale.

Le stesse immagini - in grado di scuotere profondamente le coscienze nei confronti degli effetti, a volte devastanti, della crisi ma anche di restituire fiducia, di stimolare l'orgoglio e la caparbia propria dell'imprenditorialità artigiana - sono state l'elemento fondante dell'analisi costruttiva sul lungo e difficile momento congiunturale che sta attraversando la nostra economia.

E mentre le immagini della Mostra fotografica scorrevano sul maxischermo, alcuni dei protagonisti - coordinati da Roberto Masiero, Ordinario di storia dell'architettura - hanno portato il proprio contributo al dibattito attraverso le esperienze delle proprie aziende, testimoniando le lacerazioni del tessuto imprenditoriale ma anche lo "spirito guerriero" dell'artigianato e la capacità di immaginare il futuro.

Centrale importanza, in questo contesto, è stata attribuita



Il tavolo dei relatori





Uno scorcio della mostra



Il Presidente di Confartigianato Fotografi Maurizio Besana  
con il Presidente della Fornace dell'Innovazione  
Francesco Giacomini

ita al ruolo di accompagnamento che rivestono le Organizzazioni di rappresentanza nel sostenere questa sfida, e all'importanza della condivisione, al senso di appartenenza, al "non sentirsi soli", che infonde coraggio e colloca il problema in una dimensione maggiormente gestibile. Altrettanto strategica, come affermato da Giovanna Segre - Docente di Politica economica - e da Andrea Granelli - Presidente della Kanso - nei rispettivi interventi, è risultata la propensione all'innovazione, intesa sia come modello organizzativo ma anche e soprattutto come approccio culturale.

Fondamentale, infine, il *saper comunicare* quale corredo imprescindibile del *saper fare*. Questo il messaggio trasmesso in chiusura dal Presidente Besana, che ha esortato i Colleghi a "raccontare se stessi", a comunicare l'amore e la dedizione che danno vita all'unicità ed al pregio del prodotto e del servizio artigiano.

E' disponibile presso la Fondazione Francesco Fabbri ([www.fondazionefrancescofabbri.it](http://www.fondazionefrancescofabbri.it)) il volume edito da Mimesis contenente le immagini della mostra e una serie di saggi che analizzano il tema sotto varie prospettive attraverso i contributi di Silvia Fattore, Roberto Masiero, Sergio Maset, Maurizio Rasera e un'intervista a Francesco Jodice.

**Tiziana Angelozzi**  
**Responsabile Nazionale Confartigianato**  
**Comunicazione**

# CENPI: CONTINUANO LE OPPORTUNITÀ DI RISPARMIO PER ENERGIA ELETTRICA E GAS PER I PRIVATI

*Nuovi contratti stipulabili anche per le utenze domestiche. Scopri i vantaggi chiamando Confartigianato*

Confartigianato propone un' imperdibile offerta in materia di consumo energetico domestico rivolta ai soci e a tutti gli interessati. A partire da quest'anno i contratti C.En.P.I. (Confartigianato Energia Per le Imprese, il Consorzio promosso da Confartigianato per l'acquisto a prezzi calmierati di energia elettrica e gas) sono rivolti anche al consumo di energia elettrica e gas per uso domestico, e non più alle sole imprese.

La proposta di Cenpi è particolarmente interessante. Infatti i contratti C.En.P.I. non solo garantiscono un risparmio annuo, ma anche un servizio di consulenza e di assistenza da parte di un referente presso le sedi Confartigianato, senza alcun costo.

Confartigianato promuove tali servizi con la società fornitrice Aim Energy di Vicenza, prevedendo uno sconto sia sull'energia elettrica che sul gas. Per quanto riguarda l'energia elettrica, lo sconto è del 15% calcolato rispetto al costo dell'energia stabilito trimestralmente da parte dell'autorità per l'energia, con un risparmio annuo a partire da 25,00 €. Invece, per quanto riguarda la fornitura del gas naturale, il valore fissato trimestralmente della CCI (Corrispettivo della Commercializzazione all'Ingrosso) è scontato del 10%, per un risparmio annuo minimo di 55,00 €. Inoltre, per ciascuna autolettura dei consumi del gas inviata dal cliente, si riceve un bonus di 5,00 €, riconosciuto fino ad un massimo di una autolettura per bimestre, per un totale di bonus di 30,00 € all'anno. Il

cliente dunque può risparmiare all'anno sul gas un importo stimato a partire da 85,00 €.

Tali condizioni economiche sono valide e rimarranno invariate fino al 31 Dicembre 2014, e non prevedono costi aggiuntivi. Gli utenti dunque non riceveranno sorprese e le bollette saranno chiare e trasparenti.

I contratti C.En.P.I. garantiscono inoltre la presenza di un referente cui rivolgersi per ogni eventualità: infatti in caso di problemi o difficoltà, un addetto è a disposizione degli utenti, senza il filtro impersonale di numeri verdi e con la certezza di parlare con una persona preparata, attenta e cortese. In caso di difficoltà nella lettura di una bolletta, dubbi o solo per ricevere maggiori informazioni, basta rivolgersi al referente Confartigianato nella sede di Novara, tel 0321.661111, e ogni richiesta sarà evasa. Inoltre i nuovi utenti non devono preoccuparsi circa il cambio di compagnia: sarà il referente della Confartigianato a svolgere tale pratica ed essa non prevede alcuna mora o costo.

Importante: in caso di passaggio a CENPI il deposito cauzionale del vecchio fornitore verrà restituito. Con Cenpi non è previsto con pagamenti tramite RID.

Invitiamo dunque tutti gli interessati a rivolgersi, previo appuntamento chiamando lo 0321.661111 (mail: [energiacasa@artigiani.it](mailto:energiacasa@artigiani.it), fax. 0321.661253) nelle sedi Confartigianato al fine di valutare il risparmio mensile ed annuale.

*Amleto Impaloni*

# TARIFE ELETTRICHE PER UTENZE D'IMPRESA:

*cogliete le opportunità di CENPI per risparmiare*

Finalmente una vera opportunità per garantirsi consistenti risparmi sulle tariffe dell'energia elettrica

Si tratta del Consorzio Cenpi, promosso da Confartigianato per acquistare energia a costi agevolati. Attraverso il consorzio Cenpi, è possibile offrire condizioni vantaggiose alle imprese che hanno consumi mensili superiori a 300 euro.

“Si tratta - spiega il direttore di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale Amleto Impaloni - di una opportunità concreta e valida, testata e scelta da centinaia di

imprese”.

“Due sono le opportunità a prezzo fisso immutabile sino al 31 dicembre 2014- spiega Impaloni -, la prima trioraria e la seconda bioraria, con un prezzo per le ore diurne e uno per quelle notturne”.

E questo oltre all'ulteriore rimborso del deposito cauzionale per gli utenti che provengono dal mercato cosiddetto di tutela o salvaguardia, cioè sono forniti da Enel servizio elettrico.

## **Opportunità di risparmio anche per le forniture di gas.**

Cenpi fornisce oggi complessivamente oltre 450 milioni di Kilowatt/ora a 5000 punti di prelievo, un risultato positivo che conferma la bontà dell'offerta del consorzio per le imprese, in un sistema in cui l'alto costo dell'energia si traduce in una vera e propria competitività

Per informazioni contattare l'ufficio Energia di Confartigianato, a Novara (tel. 0321 661111) o Verbania (tel. 0323 588611).



# REGISTRO IMPRESE STORICHE

*Riaperti i bandi per le domande riservate alle imprese centenarie*

Riaperti i termini per l'iscrizione al Registro delle imprese storiche di Unioncamere, istituito nel 2010.

Possono candidarsi tutte le imprese di qualsiasi forma giuridica operanti in qualsiasi settore economico, iscritte

nel Registro delle imprese e ancora attive, con esercizio ininterrotto dell'attività nell'ambito del medesimo settore merceologico per un periodo non inferiore a 100 anni al 31 dicembre 2013, quindi l'attività deve esistere almeno dal 1913.

Le imprese in possesso dei requisiti richiesti possono presentare domanda di iscrizione entro il 30 giugno. Per informazioni e domande è possibile chiamare Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, allo 0321.661111.

L'apposita modulistica è disponibile sul sito web delle Camere di Commercio: [www.vb.camcom.it](http://www.vb.camcom.it) e [www.no.camcom.it](http://www.no.camcom.it).

Ad oggi le imprese storiche iscritte nel registro e residenti nelle nostre province sono 50: 30 del Novarese, 20 del Verbano Cusio Ossola.

*Amleto Impaloni*





## OLEGGIO: FALEGNAMI IN FESTA PER SAN GIUSEPPE

Domenica 16 marzo, i falegnami artigiani di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale - guidati dal delegato della categoria Roberto Ceffa - hanno festeggiato a Oleggio il patrono della categoria, San Giuseppe. Presenti il presidente di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, Francesco Del Boca, il direttore Amleto Impaloni e i dirigenti Adriano Sonzini, Donatella Mattachini, Pietro Cisari e Tarcisio Ruschetti. Presenti Samuele Broglio (Presidente Nazionale Serramentisti di Confartigianato) e per l'amministrazione comunale gli assessori Andrea Baldassini e Diego Bellini. Ha portato il suo saluto ai falegnami anche la senatrice Elena Ferrara. I falegnami e i loro famigliari hanno assistito alla Santa Messa celebrata da padre Giuseppe nella chiesa parrocchiale, poi visitato il Museo Civico Etnografico Carlo Fanchini, che raccoglie testimonianze del lavoro artigiano e contadino. Ha fatto seguito il pranzo sociale. La cerimonia di



ieri è stata la ventunesima edizione della festa dei falegnami che Confartigianato Imprese Piemonte orientale promuove annualmente come momento di aggregazione e di festa per gli artigiani.

## TIROCINI FORMATIVI SETTORE LEGNO:

*consegnati gli attestati ai "futuri falegnami"*

Lunedì 7 aprile agli otto tirocinanti del progetto Bottega di mestiere settore legno - promosso nel Novarese da dieci aziende del settore legno del sistema Confartigianato attraverso il programma AMVA (Attività e mestieri a vocazione artigianale) di Italia Lavoro - è stato consegnato l'attestato di fine tirocinio.

"Come imprese partecipanti al progetto siamo soddisfatti dell'esito di questo secondo ciclo di tirocini" commenta Roberto Ceffa, delegato della sezione Legno di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale e capofila del progetto "A breve partirà il terzo e ultimo ciclo con dieci ragazzi".

Presenti alla consegna, per Italia Lavoro, la tutor della Bottega, Catia Pernigotto.

Le dieci imprese del settore legno del sistema Confartigianato che hanno dato vita alla Bottega di mestiere del settore legno sono: Castano Srl - Galliate; Piaterra Angelo - Nebbiuno; Andrea Valazza - Boca; Falegnameria Vandoni - Novara; Salsa Fernando - Bellinzago Novarese; Pirali Serramenti In Legno - Armeno; Baroni Roberto - Armeno; Delfino Bonetti - Casalvolone; Bertolo Paolo - Novara; Benecchi Srl - Galliate.

Gli otto ragazzi del secondo ciclo di tirocinio sono: Jared Chiesa, Federico Giovanni Gallotto, Alberto Valsesia, Christian Siddi, Ciro Volpe, Alessandro Gallazzi, Paride Giamapa, Marcello Boieri.



# cerca trova

## CERCA TROVA. ANNO 2012

- ▣ Vendesi macchine da cucire: Necchi 840-134 a braccio; Necchi 885-461 rasafilo; Pfaff 378685-463-6/01 bs plana; Union Special 53700/B bordatrice cantenella; Samato Europa M52001 taglia e cuci. Per informazioni contattare 0323/61924 o 335/5744715.
- ▣ Cedesi attività di parrucchiera e/o affittasi salone già arredato (mq. 55). Per info chiamare 338/2606332 o 340/0843307.
- ▣ Vendo n° 3 finestre legno Douglas tintato, misure telaio L cm 88 x H cm 133 ad una anta tirare sx apertura ribalta, complete di vetro magnetronico. Cad. euro 300,00. Per info tel. 0322/956594.
- ▣ Vendo antone blindato due ante, chiusura solo interna per misure vano L cm 123 x H cm 223, rivestito pino tinto a doghe orizzontali, euro 350,00. Per info tel. 0322/956594.
- ▣ Causa pensionamento cedo attività ben avviata con attrezzatura per parrucchiera uomo - donna (prezzo modico). Per informazioni tel. 0331/971728-cell. 347/3158240.
- ▣ Vendo n° 2 lino da vino in plastica da 600 litri come nuovi a \_ 150 cad. Per info 333/6165151.
- ▣ Fiat ducato 2.3 bianco, passo lungo, tetto alto. Km 75.000,00, dicembre 2008, furgonato 3 posti, 6 marce, 120cv, rampa di carico manuale, portata 1 t., omologata, passo 120. Vendesi passaggio a mezzo poi' piccolo. \_ 14.000,00 trattabili. Per info. 347/0704487. Comune di Sillavengo vendesi terreno artigianale edificabile di circa mq. 10.000 urbanizzato. Trattativa riservata. Per informazione telefonare al seguente n. 338/9404128.
- ▣ Lago Maggiore sponda Piemontese (No) cedesi (causa trasferimento) avviatissimo panificio con negozio - posizione centralissima - buon giro d'affari - affitto contenuto con alloggio arredato sospastante: Ottimo investimento - gestione familiare. Per informazioni telefonare al numero 334/2316603.
- ▣ Cedesi attività di lavanderia in Novara, ben avviata ottima clientela, per informazioni rivolgersi allo 0321/474224.
- ▣ Vendesi appartamento in Domodossola al 3° piano composto da: ampio soggiorno, cucina abitabile, due camere da letto, doppi servizi, ripostiglio, cantina e posto auto. Per informazioni telefonare ore pasti al n° 338/3289850.
- ▣ Vendesi casa indipendente da ristrutturare in Via Polo Silva n. 6 in Domodossola composta da n. 3 appartamenti di mq 70 circa cadauno con relative cantine e al piano terra negozio di mq 35 da ristrutturare \_ 130.000,00. Per informazioni telefonare ore pasti al n. 338/3289850.
- ▣ Causa cessata attività cedesi licenza trasporto c/terzi q.li 115. Contattare il n. 338/6578989.
- ▣ Cedesi attività panetteria/pasticceria a Verbania in zona centralissima (unica del paese) a pochi passi dal lago. Prezzo molto interessante. Per ulteriori informazioni contattare n° 338/7584197.
- ▣ Cedesi attività di parrucchiere unisex in Novara Via San Bernardino da Siena 4/B, avviata da 12 anni causa trasferimento prezzo interessante \_ 15.000. Tutto in regola. P. per info telefonare al 331/6459223.
- ▣ Transpallet elettrico Jungheinrich, portata 16 quintali, marcia lenta e veloce, ricondizionato, ruota di trazione in vulcolan, completo di carica batterie, perfettamente funzionante. Mantenuto e revisionato dalla ditta produttrice. Vendita causa inutilizzo. \_ 2.800,00 trattabili. Per informazioni 347/0704487.
- ▣ BORDIGHERA: vendesi appartamento bilocale, ampio terrazzo con vista sul mare, garage e posto auto situato in villa ristrutturata. Per informazioni contattare il numero 347/5715383.
- ▣ Affittasi deposito su mq 150 in zona di San Pietro Mosezzo fronte strada provinciale. Vicinanza ingresso autostrada. Per informazioni telefonare al n° 349/3605036.
- ▣ Affittasi capannone artigianale di mq 350, completo di servizi e impianti in zona Borgoticino. Per informazioni telefonare al n° 347/5715383.
- ▣ Per chiusura attività vendesi a pezzo di realizzo, macchine per calze varie finenze, rimagnetizzatrici, compressori, bancali stiro con forme elettriche, roccatrici matasse e fusi 11/11, tavoli e scaffali varie misure, gru idraulica. Inoltre affittasi locali uso magazzino. Tel. E Fax 0322/900105.
- ▣ In Ossola zona panoramica, cedesi in gestione avviato albergo ristorante bar, ideale per nucleo familiare. Per informazioni tel. 338/5371735
- ▣ Cedesi Bar in Gravellona Toce (VB). Buona opportunità per conduzione familiare: Per informazioni se veramente interessati - telefonare 333/8537916.
- ▣ Cessione azienda KING PIZZA pizzeria d'asporto sita in Via Rossetti Valentini, 19 a Santa Maria Maggiore. Per informazioni 338/1146820. (TRATTATIVA PRIVATA).
- ▣ Affitto a Gravellona Toce in zona industriale, capannone di recente costruzione. Composto da area attività 400 mq. Uffici, servizi con spogliatoio e doccia, impianto riscaldamento a metano, impianto illuminazione, area esterna di 250 mq. Per contatti cell. 335/8408122.
- ▣ Affittasi in Omegna (VB) Via IV Novembre, locale mq. 400 c.a. Con ufficio uso vendita ed esposizione, varie possibilità di utilizzo e gestione. Ampio parcheggio interno. Eventuali ulteriori mq 400 c.a. Per esposizione o deposito. Per informazioni: 393/2935469 ore ufficio.
- ▣ Vendita Attività: cessione totale o quota di partecipazione societaria o gestione a riscatto. Vendita Attività: cessione totale o quota di partecipazione societaria o gestione
- ▣ Novara Centro - Avviato Centro Estetico di Prestigio. Bellissimo Centro Estetico dal 1989 - di circa 160 mq., situato al primo piano in un palazzo signorile con vista fronte strada in zona di forte passaggio. Composto da ingresso con area accoglienza e ufficio amministrativo, costituito da n° 8 ampie cabine ottimamente attrezzate e arredate elegantemente di cui una vasca per cromoterapia e bagno di vapore. Bagno completo di doccia e sanitari. Le cabine sono complete di tutti i macchinari in ottimo stato: Prodotti di ultima generazione. Si eseguono Trattamenti Viso/Corpo-Massaggi-Epilazione Laser e Luce Pulsata solarium - Mani e Piedi.... Ambiente accogliente, clientela fidelizzata e portafoglio clienti ampio. La suddetta attività è leader nel settore e gode di un'ottima reputazione. Ben avviato, con spese di affitto e di gestione minime.

Euro 110.000. Tel. 392/5454106.

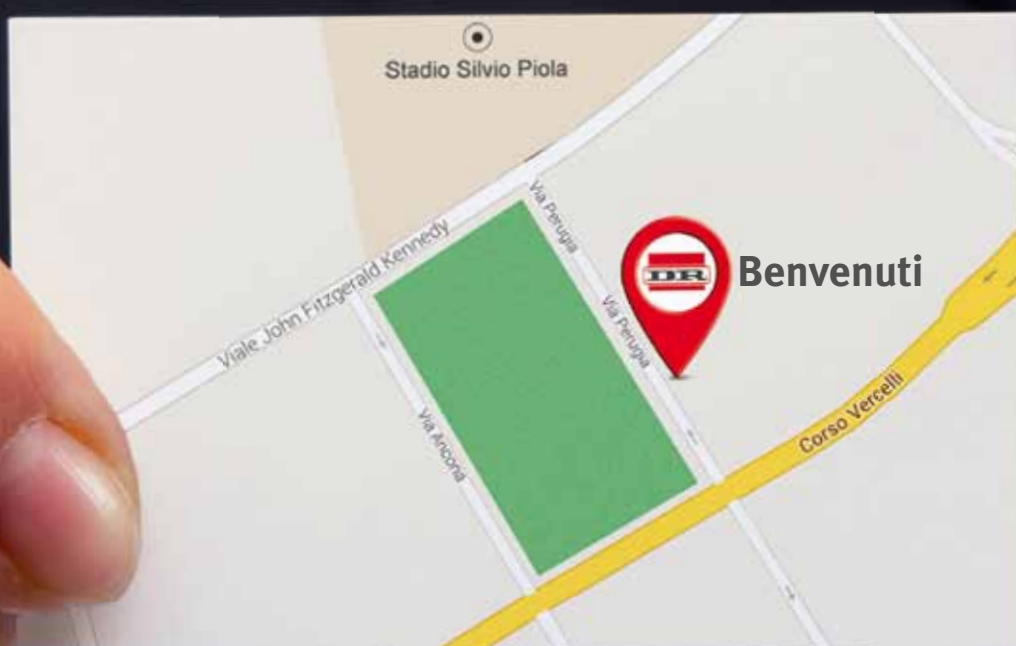
- ▣ VENDESI: Lampada viso trifacciale sportarredo 3stars PRDFI 700. Lampada corpo doccia antipanico aperta sportarredo lipoexotic 150 9001/2000. Prezzo di \_ 20.000,00; Per inf: 340/9759561.
- ▣ Studio tecnico in Comignago, con esperienza cinquantennale nel campo della progettazione edilizia, topografia, catasto, perizie e consulenze, con al suo interno diverse figure tecniche, disponendo di locali. Affitta parte dei suoi spazi, offrendo anche la disponibilità della struttura ad altri professionisti, interessati ad avere distaccamenti della propria sede o ad ampliare la propria clientela in zona. Per info 0322/504104 o [info@progettostudioassociati.it](mailto:info@progettostudioassociati.it)
- ▣ " Vendesi Toyota RAV4 del febbraio 2007, c.c. 2230, trazione integrale inseribile km. 154.000, a \_ 7500,00. Per informazioni 0322/880500 e 328/2176601.
- ▣ Affittasi capannone a Crodo (VB) a un chilometro uscita superstrada mq 250 area coperta con ampio piazzale antistante tel. 0324/61247.
- ▣ Cedesi attività parrucchiera xona centrale Crevaldossola (VB) con arredamento in buono stato \_ 25.000,00 trattabili. TEL. 0324/ 61247 - 338/2377762 - 347/0430535.
- ▣ Cedesi attività di lavanderia in Verbania Intra, causa pensionamento, ottima clientela. Per info contattare numero 0323/402800.
- ▣ Affittasi a Verbania Pallanza, a soli 50 metri dala lago e comodo a tutti i servizi, grazioso bilocale indipendente ristrutturato ed arredato. Composto da: soggiorno con angolo cottura, camera da letto mansardata, bagno con box doccia e finestra, balcone. L'appartamento è dotato di riscaldamento autonomo. Parabola, caminetto con inserto a legna ad alto rendimento, parquet in camera da letto ed ottime rifiniture in legno e pietra a vista. NO SPESE CONDOMINIALI. INFO: 346/1678969.
- ▣ Per cessazione attività' vendo posteggio mercato su Santa Maria Maggiore - giorno di mercato: Lunedì - per informazioni telefonare: 0324/238737 oppure al cell. 338/1775893.
- ▣ Vendesi autocarro mercede 508D anno 1975 - ottime condizioni si conduce con patente C - per informazioni telefonare 0324/238737 oppure al cell. 338/1775893.
- ▣ Vendesi attività pasticceria (panetteria) in Baveno zona centralissima, prezzo molto interessante. Per informazioni contattare il n° 335/212485.
- ▣ Affittasi storica pasticceria in Cannobio zona centrale. Info al n° 377/2811243.
- ▣ Cedesi in Omegna attività di lavasecco per raggiunti limeti di età. Per informazioni telefonare al n° 340/2564855.
- ▣ Esclusivamente per ragioni di salute, cedesi negozio di alimentari, mini market, edicola nel centro storico di Arizzano Piazza Della Chiesa. Per informazioni telefonare al n. 0323/551430 (ore negozio) o al n. 0323/551707(ore pasti).
- ▣ Per chiusura attività al 31/12/2012 vendo a prezzo di realizzo arredamento per negozio da parrucchiera in ottimo stato. Per informazioni tel. 0321/471920.
- ▣ Affittasi a Verbania Intra in zona centrale, palazzina indipendente di 270 mq totali scuola - ufficio - centro benessere o palestra. Eventualmente frazionabile. Per informazione contattare il 333/1756589.

## ANNO 2013

- ▣ Vendesi autocarro midlum ql 160 - portata utile ql 80 anno 2001 - km 96.000 2 assi - lunghezza cassone mt 3,60 ribaltabile su 3 lati - monta gru palfinger 11 m. - clima in cabina - gommato a nuovo - unico proprietario. Info 3357868574.
  - ▣ Cedo lavanderia in Novara, in zona di passaggio, ben avviata, ottima clientela, motivo pensionamento. Per informazioni cell. 388/6438931.
  - ▣ Cedesi attività di copisteria interland novarese, ottima posizione vicinanza scuole, prezzo interessante. Per info telefonare al n° 338/8270036.
  - ▣ Cedesi attività: Hotel due stelle, 11 camere, sala ristorante con vista panoramica Bar, terrazza panoramica. Sito in Arola provincia di Verbania. Prezzo molto interessante. Per informazioni telefonare al 349/5340806.
  - ▣ Affittasi negozio lungo lago Pallanza libero da gennaio 2014. Per informazioni telefonare al numero 333/272879.
  - ▣ Vendo FIAT DUCATO passo lungo 120 MULTIJET 2300 CC anno 2007 km 1450 kg. Prezzo è di \_ 12.000. Per informazioni telefonare al n° 349/4082539.
  - ▣ Vendo automezzo con licenza trasporto conto terzi 115 q.li per cessazione attività. Chi fosse interessato contattare tel. 336/ 581244.
  - ▣ Per chiusura attività di fabbro in Lesa (No): Vendo: Segatrice a nastro Raim Curvatrice B5 50 ST. + Rulli Macchina Plasma 95/1 + Comp. Trapano a collona Saldatrice MX 200-S + access. TORNIO Parallelo Conop. Elettrocompressore + varia attrezzatura. Per informazioni telefonare al seguente n° 0322/77683
  - ▣ Vendo Autocarro (TATA) a prezzo di 10.000 euro trattabili, unico proprietario. Stato vettura ottimo, prima immatricolazione 12/2009, Chilometraggio 27.000, alimentazione, cilindrata 2179, cambio manuale, emissione euro 4 - posti 2 - porte 2 - interni tessuto grigio, cassone ribaltabile, colore grigio metallizzato, autoradio, CD frontale, ABS, chiusura centralizzata, servosterzo, vetri elettrici. Per informazioni telefonare al n° 347/0647876.
  - ▣ Vendesi Gru Edile San Marco SMH 160 con Forca Benna e Radiocomandata anno 2010 in ottimo stato. Contattare: 340/3675386 oppure 339/2753255.
  - ▣ Affittasi a Verbania Intra in zona centrale palazzina indipendente di mq 270 totali su 2 livelli, uso ufficio, scuola o centro benessere. Per informazioni contattare il 333/1756589.
- ## ANNO 2014
- ▣ Vendo muletto elettrico PGS kg 800- 3 ruote - ottimo per manovre in spazi ridotti. Euro 1.500 tel. 0163/806328.
  - ▣ Causa cessata attività: vendesi macchinari ed attrezzatura varia per carpenteria in ferro. Per informazioni rivolgersi al seguente n. 327/1022363
  - ▣ La ditta Colpi di Sole affitta poltrona per acconciatura a Novara in Via Perazzi 12/a. Per informazioni telefonare al n. 331/3052540.
  - ▣ Vendesi attività di estetica sita in Novara zona centro storico composta da 5 cabine, di cui 1 doppia a euro 55.000 trattabili comprensivi di attrezzatura, macchinari e arredamento. Chiamare solo se veramente interessati al num. 349/4298718 orario di ufficio.



# Ci siamo trasferiti!



Da oggi, ci trovate  
nella nostra nuova Sede  
di **via Perugia, 4** (angolo C.so Vercelli)  
sempre a Novara.



Soluzioni e servizi per l'ufficio. Dal 1964.



DR S.r.l. - via Perugia, 4 - 28100 Novara - tel. 0321.627241r.a. / fax 0321.390013  
email: [dr@drufficio.com](mailto:dr@drufficio.com) - [www.drufficio.com](http://www.drufficio.com)